COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

SPECIALE IL PUNTO

L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI

APPROFONDIMENTO DA PAG. 17

BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO XXXIX N°4 OTTOBRE-NOVEMBRE 2012

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

CAPITAN SMILE

Vi invitiamo per una prima visita odontoiatrica
COMPLETAMENTE GRATUITA

CAPITAN SMILE
Lo studio dentistico
esclusivamente dedicato
alla cura dei denti
dei vostri bambini

Via Enrico Fermi, 27 (Parco Talon)
CASALECCHIO DI RENO (BO)
Tel. 051.04.14.124 - Cell. 333.28.66.720
thecaptainsmile@gmail.com - AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giochi in Strada
DOMENICA 21 OTTOBRE 2012
DALLE 10.00 ALLE 19.00

PIAZZA STRACCIARI
VIA GARIBALDI – VIA MAZZINI
CASALECCHIO DI RENO

Feste di Strada

FestediStrada

DOMENICA 4 NOVEMBRE
SAN BIAGIO

www.festedistrada.net
www.eventibologna.com

"Verso una nuova idea di governo della comunità"

Avviare il confronto per individuare forme innovative di governo del territorio

Cari cittadini, l'estate che si è appena conclusa è stata caratterizzata, oltre che dal grande caldo, anche da due termini inglesi: *spread* e *spending review*.
Mentre il significato del primo termine è ormai diventato patrimonio di tutti, spesso associato a manovre correttive e ad aumenti delle tasse, il significato del secondo termine è più complicato e oscuro della semplice traduzione letteraria, "revisione della spesa", anche se per molti è ormai sinonimo della salvezza da tutti i mali della pubblica amministrazione.
Dichiaro in premessa che sono fra quegli italiani convinti che ci siano margini abbondanti per una revisione/riduzione della spesa pubblica, sono quindi favorevole all'introduzione di criteri che consentano di definire se una spesa sia più o meno appropriata.
Oggi, però, sono sinceramente in difficoltà di fronte a un approccio, quello del governo e in particolare del super consulente Bondi, che tende a pensare la spending review come la definizione di costi standard nazionali che pongono tutte le pubbliche amministrazioni sullo stesso livello e che quindi definiscono la spesa pubblica appropriata o meno attraverso una semplicissima (pure troppo) media del pollo (ovvero una divisione della spesa totale sostenuta dai Comuni italiani per il numero complessivo di abitanti). Così facendo, viene considerata non appropriata il 30% della spesa corrente del nostro Comune e, in generale, di tutti i Comuni emiliano-romagnoli.
Vi starete chiedendo: cosa sono queste spese da tagliare? Auto blu? Quali sprechi e spese faraoniche sta sostenendo il Comune di Casalecchio se ben il 30% della spesa è da tagliare? La risposta è niente di tutto ciò.
La spesa in eccesso, grazie alla "moderna ed equilibrata" tecnica della media del pollo, è rappresentata dalla spesa sociale e dalla spesa per l'infanzia. Quella spesa che nel resto di Italia è sensibilmente più bassa (infatti mancano i servizi....) a Casalecchio è decisamente sopra la media. Un "lusso" secondo l'attuale governo che, se vogliamo mantenere, dall'anno prossimo dovremo sostenere interamente in maniera autonoma, senza nessun aiuto statale (stiamo parlando complessivamente di 9 milioni di euro di cui, a oggi, solo 3 sono finanziati dallo Stato). Questa è al momento la spending review: uno strumento progettato dal governo per azzerare i trasferimenti ai Comuni e scaricare sulla fiscalità locale la tenuta del nostro sistema dei servizi.
Come al solito, nella difficoltà e nella contingenza si è preferito recuperare risorse velocemente senza badare troppo ai danni prodotti e, soprattutto, senza attivare nessuna vera riforma della spesa pubblica, procrastinando la soluzione dei problemi strutturali a tempi migliori. Una visione di corto respiro che, al di là dei termini inglesi, rivela una italianissima politica dell'arrangiarsi.
Un po' pochino per il governo tecnico dei professori... mi aspettavo qualcosa di più del taglio delle dita del bambino per evitare che, mangiando, ingrassi troppo...
Oggi tutti i Comuni sono costretti a navigare a vista e questa situazione di incertezza durerà probabilmente fino alle prossime elezioni politiche, con conseguenze drammatiche per la tenuta del nostro territorio.
Non abbiamo l'abitudine di piangerci addosso, ma sono convinto che molto in futuro sarà determinato dalla capacità dei singoli territori di trovare nuove soluzioni alla richiesta di maggiori servizi a fronte di minori risorse.
In questi anni ci siamo più volte esercitati con successo sul tema: ASC InSieme ne è l'esempio più concreto.
La situazione eccezionale che stiamo vivendo ci metterà di fronte alla necessità di soluzioni ancora più radicali. È il momento giusto per iniziare a discutere della possibilità di costituire una Unione dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno con l'obiettivo di gestire in forma associata non solo i servizi sociali e sanitari, come avviene già oggi, ma anche la pianificazione urbanistica, la gestione del personale, dei tributi, dei servizi manutentivi, dei servizi cimiteriali, dei servizi per l'infanzia. L'unione può rappresentare l'occasione per semplificare la vita dei cittadini, uniformando e rendendo omogenei i regolamenti urbanistici del commercio, dell'edilizia e dei rifiuti e, più in generale, la modalità di accesso ai servizi. Offrendo, in una fase difficile per i tutti i cittadini e per gli enti locali, anche nuove opportunità di sviluppo.
Non si tratta solo di razionalizzare risorse, ma soprattutto di acquisire nuove e maggiori capacità per progettare e realizzare servizi innovativi che, da soli non riusciremmo più a erogare.
Dal 1 gennaio 2014 verrà istituita, al posto dell'attuale Provincia, la Città Metropolitana. Il 2013 sarà quindi un anno costituente: Comuni e cittadini insieme dovranno decidere come vogliono governare il territorio provinciale. Anche nel nostro Distretto quindi la discussione e le decisioni non sono più rinviabili. Non ce lo impone la spending review, ma il dovere, come amministratori, di assumerci la responsabilità di costruire, come nel dopoguerra, una nuova idea di comunità in grado di competere nel mondo globale e di mantenere alti standard della qualità della vita dei nostri cittadini.

Simone Gamberini
Sindaco

Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale -
Bimestrale in distribuzione gratuita
Anno XXXIX
N°4 ottobre-novembre 2012

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Laura Papa, Massimiliano Rubbi, Francesco Borsari. Si ringraziano tutti i dirigenti e i responsabili di servizio per la collaborazione prestata.

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità
su Casalecchio Notizie
051.634.04.80
eventi@eventibologna.com

Foto di: Archivio Comunale,
Claudia Zannoni e Laura Papa

Foto di copertina:
"Autunno al Blogos"
foto di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l.
via dell'Isonzo 7 • Bologna
Tel 051 436 577 • Fax 051 439 0531

Fotocomposizione e stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Fascicolo consegnato in tipografia
il 16 ottobre 2012
e stampato in 18.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

SOMMARIO

Editoriale 3
Centro Linfa 5
Tributi 6
Ambiente 8
Notizie 9
Speciale Montagnola di Sopra 10
Gruppi Consiliari 14
Il Punto: l'innovazione nei servizi sociali 17
Attività Produttive 30
Storia Locale 33
Casalecchio delle Culture 35
Sport 38

LOTTERIA DI BENEFICENZA PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE G. LODI A CREVALCORE

Il Maestro Giorgio Forattini dona la vignetta-matrice per i biglietti

Già nel mese di luglio tutti i Comuni avevano condiviso di orientare le risorse raccolte a favore delle popolazioni terremotate per intervenire sulla riqualificazione delle scuole Lodi di Crevalcore. Con grande spirito di solidarietà, Giorgio Forattini ha donato la vignetta - matrice dei biglietti che simboleggia il terremoto degli scorsi mesi. ***Sono stati stampati 50.000 biglietti per la vendita****. Tanti i premi in palio e ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa importante opera di solidarietà, l'Associazione Casalecchio Insieme e le aziende sensibili al progetto che hanno messo i premi a disposizione: la Renault - Reno Motor Company, la Beghelli e il Carrefour. Auspichiamo che tutti i cittadini partecipino alla gara di solidarietà, ancor di più motivati dalla lotteria e dai premi in palio.* ***Quindi il mio appello è di comprare tanti biglietti****.*

Simone Gamberini
Sindaco di Casalecchio di Reno

"Ancora una volta si dimostra come la solidarietà per questo territorio sia attiva in Emilia Romagna. Qui a Crevalcore abbiamo avuto dei danni abbastanza gravi e necessitano alcuni milioni di euro per recuperare le strutture danneggiate. Queste iniziative sono tutte tasselli che si vanno ad aggiungere alle altre, per far sì che si avvicini il momento di restituire agli studenti le proprie scuole, visto che inizieranno l'anno scolastico in moduli provvisori. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno pensato e ideato questa importante iniziativa".

Claudio Broglia
Sindaco di Crevalcore

APPROFONDIMENTO A PAG. 37

Inaugurato il Centro LInFA

Luogo per l'infanzia, le famiglie e l'adolescenza

La festa per l'inaugurazione del nuovo servizio LinFa è stata partecipata da molte famiglie e da tanti operatori dei diversi enti e associazioni del territorio.
Le famiglie, impegnate a far giocare i bambini con il clown, impersonato da una delle valide educatrici dei nostri Nidi d'infanzia travestita da pagliaccio, genitori che ascoltavano, tra un gioco e un laboratorio, il discorso del Sindaco Gamberini e della Presidente di ASC InSieme, Marilena Fabbri. Gli operatori, medici e pedagogisti dell'Azienda Sanitaria Locale e dell'ASC, i consulenti-esperti dei percorsi formativi e dei punti di sostegno alla genitorialità, gli insegnanti degli Istituti Comprensivi e Superiori, i colleghi della Polizia Municipale, disponibili a presentare i progetti in cui collaboriamo e i volontari delle Associazioni. Tra i tanti di queste che collaborano con Linfa, il Centro per le Vittime, le Querce di Mamre, Entri il mondo, la cooperativa Aipi, il Girotondo, la Polisportiva Masi, il Cedim, Percorsi di Pace e tanti altri che hanno collaborato anche fattivamente alla riuscita della festa. Nel pomeriggio l'incontro sul tema della paternità condotto dal pedagogista e psicologo Antonio Piccinni e altri laboratori creativi per i bambini e le bambine di tutte le età.

Un'occasione di incontro, quindi, un momento di scambio tra i vari volti del nostro territorio, quelli che rappresentano e sostanziano la comunità che educa i nostri ragazzi. Attorno al buffet, offerto da Melamangio, si sono moltiplicati i brindisi e le risate, davvero una bella circostanza per parlare di idee o delle proprie esigenze e per trovare nell'altro ascolto e sintonia. Il clima disteso, l'intesa reale fra le persone hanno creato un suggello allo spiccar del volo di questo nuovo servizio.
Ora la "scommessa" è reale. Si potevano forse a malincuore "congelare" i due servizi come è accaduto ad altre attività in questi anni di recessione economica. La scelta è stata quella di rilanciare, pur nelle difficoltà, il tentativo di dare risposte reali alle esigenze reali del mondo della scuola e alle famiglie. La posta in gioco è anche quella di consolidare un'ottica distrettuale e quindi di richiedere al nostro territorio nel suo insieme uno sforzo maggiore per sostenere il servizio e le varie attività. Insomma: "Lascia o raddoppia?" diceva qualcuno molto tempo fa. Per ora non abbiamo lasciato, anzi. Amministrazione e dipendenti insieme credono nella riuscita del progetto e lo sostengono. Speriamo che "Linfa "ci aiuti con la vitalità del suo nome a superare in modo qualitativo questo momento storico di difficoltà.

Patrizia Guerra
Responsabile Centro LInFa

Simone Gamberini, *Sindaco di Casalecchio di Reno:*
Questo è un progetto innovativo: proviene da un'insieme di reti di servizi che nascono da percorsi diversi che poi si ritrovano unite per un lavoro comune. Nei servizi così come nel concetto di famiglia, i confini stanno mutando, non è tutto bianco o tutto nero! O noi capiamo che il punto di forza sta nell'integrazione dei servizi oppure rischiamo di non evolvere. I servizi vanno alimentati e integrati, per dare loro forza e questo accade attraverso l'interazione.
È importante che anche gli Enti preposti a elargire finanziamenti comprendano che lo sviluppo non è nella rigidità di una struttura, ma nell'unione dei servizi al fine di dare un sempre più ampio contributo alle famiglie e alle persone in difficoltà. Ho molta fiducia che anche da qui si possa partire in questa direzione. Questo vuole essere il luogo in cui le famiglie e i ragazzi possono trovare risposte ai loro quesiti. Iniziamo da Casalecchio un percorso che può essere d'esempio per gli altri Comuni del territorio.
Ringrazio tutti coloro che hanno costruito le condizioni per arrivare qui oggi.

Marilena Fabbri, *Presidente ASC InSieme:*
Come Presidente ASC InSieme raccolgo in eredità un patrimonio: una ricchezza, un'opportunità che ci viene data. I bisogni delle persone non hanno dei confini così netti. I cittadini cercano nei servizi percorsi e risposte integrate. Compito dell'ASC InSieme è di valorizzare il patrimonio affinché possa diventare patrimonio collettivo del Distretto. Questo progetto costituisce una grandissima opportunità e una grande scommessa come modello organizzativo.
Le famiglie sono i soggetti più fragili nella nostra complessa società.
Oggi, i confini tra agio e disagio non sono così chiari, dunque, una struttura che dia supporto è essenziale!

29 SETTEMBRE 2012: IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO E ASC INSIEME INAUGURANO LINFA, IL SERVIZIO CHE COMPRENDE E INTEGRA LE ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE E DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICO; NELLA TERZA FOTO MARILENA FABBRI, PRESIDENTE DI ASC INSIEME

NELLE FOTO:
AREE DEL CENTRO LINFA

Le principali attività:

Area Accoglienza/Informazione

SPORTELLO INFORMA FAMIGLIE

Informazioni e orientamento personalizzati sui servizi del territorio rivolti alle famiglie. Lo sportello informativo offre un accesso rapido ai servizi e alle opportunità istituzionali e informali del territorio attraverso il sito:
www.informafamiglie.it

CONTRIBUTI PER NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI E MATERNITÀ

Raccolta delle domande del Distretto, istruttoria e chiusura pratiche.

Area Sostegno alla Genitorialità

CONSULENZE FAMILIARI E DI COPPIA

È un servizio rivolto alle famiglie e alle coppie che attraversano periodi di cambiamento/difficoltà e che desiderano riflettere sulle dinamiche relazionali.

CONSULENZA PEDAGOGICA

Sostegno e ascolto rivolto ai genitori che desiderano chiarire, approfondire, migliorare il proprio stile educativo e la comunicazione con i figli.

MEDIAZIONE FAMILIARE

Consulenza familiare e colloqui, consulenza legale, gruppo mutuo aiuto.

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

Corsi e laboratori, Sportello 0-6 anni, Conversazioni tematiche in gruppi.

Area Intercultura

SPORTELLO D'ASCOLTO E DI ORIENTAMENTO INTERCULTURALE

Rivolto a tutta la cittadinanza e in particolare a genitori provenienti da altre culture e nazionalità. L'obiettivo è quello di orientare ai servizi e al contesto scolastico, di progettare azioni di empowerment e di sviluppare il senso di appartenenza e di cittadinanza.

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

Facilitazione all'inserimento scolastico, laboratori di alfabetizzazione e di educazione interculturale.

Iniziative: Settimana di attività ed eventi *"Incontri di Mondi"*

Area Progetti

AREE DI ATTIVITÀ CON LE SCUOLE/TERRITORIO

Salute e Benessere (educazione alimentare, disagio, disabilità), Convivenza sociale, Diritti, Orientamento scolastico, Metodologia e Didattica, Aula dei Ricordi della Scuola T.Giuliani

Informazione su progetti/attività;
Documentazione educativa e pedagogica 0 - 3 anni e su progetti;
Formazione organizzazione di momenti formativi.

Sede: via del Fanciullo 6,
40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051 598295
CDP: 051 6133039 - Fax 051 598105
Orari di apertura al pubblico
Martedì, mercoledì, giovedì: ore 9 - 13.
Altri orari possono essere concordati.
Per i servizi del Centro Famiglie sono previste aperture pomeridiane su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 18.

TRIBUTI

I primi numeri dell'I.M.U.

I dati relativi ai versamenti della rata di acconto di giugno ci forniscono alcune prime indicazioni sull'I.M.U. (imposta municipale propria che ha sostituito l'ICI). Sono stati eseguiti, su Casalecchio di Reno, 32.457 versamenti totali per un totale versato di 7.291.000 euro. Un importo pari a 2.848.000 è stato trattenuto dallo Stato quale quota di sua spettanza (50% dell'aliquota 0,38%).

Al Comune sono rimasti 4.444.000, di cui 1.524.000 a titolo di I.M.U. versata sulla prima casa e relativa pertinenza.
Abbiamo calcolato che per 435 immobili adibiti ad abitazione principale i relativi interessati non hanno dovuto corrispondere alcuna imposta (franchigia derivante dall'applicazione delle detrazioni di legge). Il risultato di incasso è pari al 96% della previsione iniziale per la prima rata. Il differenziale si spiega in relazione all'esistenza dei seguenti casi: a) fallimenti (il versamento sarà eseguito al termine della procedura); b) sospensione del pagamento in favore di persone residenti o ditte con sede legale nei Comuni terremotati; c) errori di calcolo o di registrazione dei versamenti (affluiti ad altri Comuni per errore); d) evasione.

Segnaliamo inoltre che:
• sono pervenuti 156 versamenti in ravvedimento operoso (pagamenti eseguiti con sanzione autoliquidata dopo il termine di pagamento di legge)
• 315 persone hanno scelto di versare l'I.M.U. prima casa in tre rate (giugno, settembre, dicembre)

I servizi e le attività in corso

L'amministrazione, per il tramite del Servizio Entrate, ha attivato dei nuovi servizi per i cittadini. L'obiettivo è di anticipare i controlli in modo da allineare gli elementi di dichiarazione con lo stato dei possessi e degli usi effettivi e rendere quindi possibile al contribuente la fruizione di servizi automatici (internet) per consentire al contribuente di sapere: 1) quali informazioni sono a disposizione dell'ufficio circa i possessi immobiliari (in modo da poter interagire per favorire la correzione del dato e la presentazione di dichiarazioni obbligatorie); 2) verificare la lista dei versamenti eseguiti e registrati nel sistema gestionale I.M.U.; 3) verificare l'importo dell'imposta dovuto, tempo per tempo, potendo stampare immediatamente e con la massima semplicità il modello di pagamento. In sostanza l'obiettivo è di potenziare le funzioni di servizio, esercitando i poteri di controllo e repressione degli errori e dell'evasione in maniera residuale. Tutte queste funzioni sono già disponibili mediante il portale

ULTIM'ORA / DICHIARAZIONE PER L'ANNO 2012

Abbiamo notizia dell'**imminente pubblicazione del decreto e relativo modello di dichiarazione** da utilizzare per le modifiche ai possessi di proprietà verificatesi nel corso del 2012.
Invitiamo i possibili interessati a consultare il sito internet comunale per reperire le informazioni necessarie.

LINKMATE, cui è possibile accedere previa autenticazione con il sistema FEDERA (le informazioni si trovano sul sito internet del Comune).

Definizione finale di aliquote e detrazioni I.M.U.
Il 27 settembre scorso il Consiglio Comunale ha approvato la delibera che definisce in maniera conclusiva la gamma di aliquote e detrazioni per l'anno 2012.
Nonostante il Governo centrale abbia previsto ulteriori tagli con il decreto della Spending Review, il Consiglio ha confermato, sostanzialmente, le aliquote e detrazioni previste con la delibera di marzo scorso. Sono state anzi previste alcune ulteriori agevolazioni. In particolare si evidenzia che è stata introdotta un'aliquota ridotta (0,91% anziché 1,06%) nel caso di uso gratuito fra genitori e figli, ma unicamente se vi è scambio di appartamenti e purché gli appartamenti oggetto dello scambio siano le uniche proprietà. Per il ricorso a questa misura occorre dunque che vi siano congiuntamente lo scambio e che si tratti delle uniche proprietà.
Ulteriori riduzioni di aliquota riguardano situazioni riconducibili a locazioni con canoni calmierati o beni istituzionali.
Di seguito riassumiamo tutte le misure deliberate.
Si rammenta che dal sito internet è possibile scaricare la delibera finale e ulteriori materiali e modelli occorrenti per la presentazione dell'autocertificazione.

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE ALIQUOTE, DELLE DETRAZIONI E DEGLI ADEMPIMENTI

CASO	ALIQUOTA % MISURA DETRAZIONE	CONDIZIONI - OSSERVAZIONI	AUTO CERTIFICAZIONE	TERMINE
Prima casa	0,45%	Dimora abituale e residenza contestuale	NO	
Pertinenza prima casa	0,45%	Vale solo per 1 pertinenza per categoria catastale (C2, C6, C7)	NO	
Detrazione prima casa	200 euro/anno	Dimora abituale e residenza contestuale	NO	
Maggiorazione per figli	50 euro per figlio	Il figlio deve essere convivente e non deve aver compiuto 26 anni	NO	
Ulteriore detrazione per reddito ISEE	40 euro	Reddito ISEE inferiore a 15 mila euro (20 mila se il reddito è solo da lavoro dipendente e/o pensione)	SI	31 ottobre 2012
Ulteriore detrazione per ISEE + disabilità	Altri 50 euro	Reddito ISEE inferiore a 15 mila euro (20 mila se il reddito è solo da lavoro dipendente e/o pensione) + presenza di portatore di disabilità 100% INPS/ INAIL/AUSL	SI	31 ottobre 2012
Anziano/disabile in istituto ricovero	0,45% + detrazione 200 euro	Residenza in istituto + assenza contratto locazione sul bene	SI	31 dicembre 2012
Attività produttive	0,96%	Nel fabbricato deve essere effettivamente svolta l'attività	SI	31 dicembre 2012
Attività produttive con CIGS 2011 o cassa in deroga	0,76%	Aver usufruito nel 2011 della CGIS o essere al 30 settembre 2012 impresa artigiana che ha fatto ricorso alla cassa in deroga	SI	31 ottobre 2012
Canone Concordato	0,76%	Contratto a canone concordato ex art. 2 comma 3 legge 431/98. L'inquilino deve essere: a) residente; b) studente Università Bologna; c) lavoratore di ditta di Casalecchio o Comune nella Provincia di Bologna	SI	31 dicembre 2012
Terreno agricolo condotto direttamente	0,76%	Imprenditore agricolo a titolo principale	SI	31 dicembre 2012
Fabbricati rurali strumentali	0,76%	Categoria D10 ed effettivo utilizzo come strumentale in agricoltura	SI	31 dicembre 2012
Cooperative a proprietà indivisa + ACER regolarmente assegnati	0,45% + detrazione 200 euro		SI	31 dicembre 2012
Uso gratuito a parente	1,06%			
Uso gratuito a parente entro il 1° grado - 1° caso particolare	0,76%	Il proprietario deve possedere 1 solo appartamento (quello dato in uso gratuito) e nel contempo deve vivere in affitto in altro appartamento a Casalecchio	SI	31 dicembre 2012
Uso gratuito a parente entro il 1° grado - 2° caso particolare	0,91%	Possibile solo se si verifica uno scambio di appartamenti fra parenti entro il 1° grado (genitori/figli) della unica abitazione posseduta (e relativa pertinenza) con reciproco comodato gratuito	SI	31 dicembre 2012
Appartamento locato a canone libero	1,06%		NO	
Appartamento tenuto a disposizione oppure vuoto	1,06%		NO	
Immobili ADOPERA	0,76%		SI	31 dicembre 2012
Immobili con accordo di programma locati a canone convenzionale nel comparto Volpe	0,45%		SI	31 dicembre 2012
Ogni altro caso	1,06%		NO	

Il nuovo sistema di raccolta rifiuti parte da Riale

Il sistema porta a porta sarà esteso a tutto il territorio comunale dal marzo 2013

IL 12 NOVEMBRE PARTE DA RIALE IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA.

Ridurre i rifiuti e aumentare la percentuale di raccolta di differenziata è un segno importante di senso civico e di assunzione di responsabilità nei confronti delle generazioni future. Inviare una minore quantità di rifiuti in discarica e all'inceneritore significa invertire una rotta che ha portato dal dopoguerra in poi a un enorme consumo di risorse naturali, nonché all'inquinamento dei suoli e dell'aria.
Dal **12 novembre** verrà esteso nel nostro Comune, a partire dalla frazione di Riale, il sistema di raccolta dei rifiuti con il **metodo del porta a porta** anche per il **rifiuto indifferenziato** e per **l'organico**: questo passaggio è il completamento del percorso che abbiamo avviato nel maggio 2008 con il duplice obiettivo di raggiungere, come previsto dall'Unione Europea, **la riduzione del rifiuto prodotto e il 70% di raccolta differenziata**.

A Casalecchio di Reno il metodo "Porta a porta" partirà ufficialmente a **Marzo 2013**, ma la scelta di partire dalla frazione di Riale è nata dall'esigenza di uniformare il territorio alle consuetudini di smaltimento "porta a porta" che saranno vigenti a Zola Predosa già dal 12 novembre. Non era pensabile, infatti, che in uno stesso quartiere da un lato vi fosse il cassonetto e dall'altro no.
Il nuovo sistema prevede **l'eliminazione dei cassonetti stradali** (a eccezione delle campane del vetro). I cassonetti dell'indifferenziata e dell'organico saranno sostituiti da un servizio di **ritiro dei rifiuti presso le abitazioni** con appositi bidoncini da esporre davanti al proprio domicilio nei giorni previsti.

Il contenitore dell'indifferenziato avrà un dispositivo elettronico che consentirà di verificare il numero dei conferimenti effettuati dal cittadino, consentendo all'Amministrazione Comunale di conoscere chi produce meno rifiuto indifferenziato e chi quindi differenzia di più e meglio.
Al fine di abbinare il rifiuto a ogni cittadino che lo ha prodotto, anche i sacchi per la raccolta della carta e della plastica avranno un codice a barre.

Per ricevere tutte le informazioni sul nuovo progetto, i cittadini di Riale hanno già partecipato a incontri specifici e ritireranno i bidoncini e i sacchi indispensabili al nuovo sistema di gestione dei rifiuti venerdì 26 ottobre 2012, a Zola Predosa, in via Garibaldi 10 H, dalle ore 14,30 alle ore 20,30.

L'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno, sta predisponendo tutte le misure di informazione e comunicazione del nuovo metodo di raccolta rifiuti. Verranno programmate nel febbraio 2013 una serie di assemblee per informare tutti i cittadini sul "Porta a porta", una campagna di comunicazione con brochure informative, una sezione del sito web comunale e uno sportello informativo apposito per rispondere a tutte le domande.

La distribuzione dei nuovi bidoncini e sacchi per tutti i cittadini di Casalecchio verrà effettuata dal febbraio 2013, ma ogni famiglia e azienda sarà direttamente avvisata, dando modo a chiunque di poter arrivare al ritiro del materiale con tutte le informazioni necessarie.

1 SMS e 6 informato sulla tua città!

Il servizio sms messo a disposizione dal Comune consente di ricevere in tempo reale le notizie più importanti della città sul vostro cellulare: lavori in corso e modifiche alla viabilità, scadenze amministrative, iniziative e spettacoli. Il servizio è gratuito.

Per ricevere i messaggi occorre iscriversi dal sito:
www.comune.casalecchio.bo.it

COMUNE DI CASALECCHIO

Variante al Piano Strutturale Comunale per la riqualificazione urbana

La Giunta Comunale, nella seduta dell'11 settembre 2012, ha avviato un percorso per condividere con la Provincia di Bologna, i Comuni confinanti e gli Enti Territoriali una modifica del PSC orientata alla riqualificazione urbana. Contestualmente al percorso istituzionale, l'Amministrazione avvia un percorso di **partecipazione pubblica**.
La prima **assemblea pubblica** si svolgerà il giorno **24 ottobre alle ore 20.30** presso la Casa della Conoscenza.
Il PSC è lo strumento attraverso il quale il Comune riferisce le proprie strategie di riqualificazione alle diverse parti del territorio. La Variante di Riqualificazione intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso la riqualificazione degli ambiti incongrui del tessuto urbano, la valorizzazione e la tutela della collina, il miglioramento delle attrezzature e dei servizi territoriali e l'aumento della dotazione di alloggi sociali a disposizione delle categorie deboli.

Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità

Festa degli alberi al Parco Fabbreria

L'Assessorato all'Ambiente, in collaborazione con la "Sezione locale del WWF", propone la nona edizione de "La Festa degli alberi".
L'iniziativa si terrà **domenica 28 ottobre 2012, alle ore 10.00,** al Parco della Fabbreria, con punto di ritrovo all'ingresso di via Bonani, presso l'orto didattico curato dal WWF. Nel corso dell'iniziativa saranno distribuiti a tutti i bambini nati nel 2011 i "diplomi dell'albero" a testimonianza dell'impegno del Comune di Casalecchio di Reno per l'arricchimento del patrimonio verde della città.
Contestualmente si procederà a una piantumazione simbolica di alcuni alberi a testimonianza dei nuovi nati 2011, la cui effettiva piantumazione avverrà nei primi mesi del 2013 con le piante fornite dai Vivai Forestali della Regione Emilia-Romagna.
Il programma dell'iniziativa, prevede oltre alla messa a dimora degli alberi, uno **spettacolo teatrale per bambini** a cura dell'Associazione Culturale Burattingegno Teatro.
Dopo il saluto del **Sindaco Simone Gamberini**, dell'**Assessore all'Ambiente Beatrice Grasselli** e del **rappresentante del WWF Michele Vignodelli**, si terrà la "**Cerimonia simbolica di piantumazione**"; a seguire ci svolgerà l'attività teatrale rivolta ai bambini.
Per informazioni:
Semplice: 800 011837 e Ufficio Ambiente: 051 598273.

lo Sportello Polifunzionale per il cittadino

SEMPLICE
Sportello Polifunzionale per il cittadino

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Rappresenta il principale punto di contatto fra i cittadini e il Comune.

Numero Verde
800-011837

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Attraverso SEMPLICE si possono ricevere tutte le informazioni sulle attività e i procedimenti amministrativi del Comune ed è possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale, come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc.

Per gli approfondimenti e le consulenze specifiche è possibile fissare appuntamenti con le strutture specialistiche interne o rivolgersi a sportelli dedicati.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Punto Accoglienza e Centralino Telefonico
dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00
sabato: 9.00 - 12.00

Sportello Cittadini
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.00 - 14.00
giovedì 8.00 - 19.00
sabato 9.00 - 12.00

Inaugurato il Centro visite di Montagnola di Sopra

Terminato il percorso di riqualificazione

BEATRICE GRASSELLI, ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Posta nella parte più alta del parco, come del resto il suo nome suggerisce, la Montagnola di Sopra è una fra le corti più belle e panoramiche della ex tenuta Sampieri - Talon.

La sua posizione al confine con il Comune di Bologna su via Montalbano, lungo il crinale che conduce verso Sasso Marconi, la rende un accesso strategico sia nell'ambito del sistema collinare del capoluogo che all'interno dell'importante corridoio ecologico che si congiunge con il parco di Montesole.
Per queste ragioni ritengo che la scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale nel 2004 di rinunciare alla vendita dell'edificio, che era stata avviata dalla Giunta precedente nonostante le numerose proteste da parte dei cittadini e il parere negativo della Soprintendenza ai Beni culturali e architettonici, sia stata molto importante per l'assetto generale del parco e per tutti coloro che ne fruiscono.

Oggi la conclusione dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio, effettuato anche grazie ai fondi del Psr (Piano di sviluppo rurale 2007-2011 per gli interventi edili che ha contribuito per 210mila euro su un costo dei lavori di 467mila e piano di sviluppo rurale 2009-2013 per gli arredi), offre alla città un edificio in classe A, ricostruito con materiali naturali secondo le forme originarie, che auspichiamo possa costituire un ulteriore punto di riferimento per le conoscenze in merito alle peculiarità del parco sul piano paesistico e escursionistico e in particolare sulle attività agricole dell'azienda biodinamica che gestisce l'area dal 2007.
Le corti coloniche di proprietà comunale all'interno dell'ex tenuta Sampieri - Talon rappresentano infatti un patrimonio di grande valore, quale testimonianza del paesaggio agricolo del nostro territorio fino al secondo dopoguerra e il recupero programmato dall'Assessorato all'Ambiente, a partire già dallo scorso mandato, ha proprio l'obiettivo di preservare tale patrimonio favorendo la funzione pubblica degli edifici.

Il primo intervento effettuato, la ristrutturazione della Casa del Custode ha dato vita alla creazione della Casa per l'Ambiente, animato centro visite del parco, gestito dalle associazioni ambientaliste del territorio.

La Montagnola di Sopra sarà invece, negli intenti dell'Amministrazione, un punto di riferimento per iniziative - dalle serate a tema, ai corsi, ai laboratori, alle settimane verdi per i ragazzi e le scuole - che hanno l'obiettivo di promuovere le conoscenze in merito all'agricoltura biodinamica, al paesaggio locale, al trekking, grazie a un insieme di associazioni (dalla Consulta per l'escursionismo, a Landemed, a Ortalon, alla Strada dei vini e dei sapori, le cui attività sono illustrate nelle prossime pagine) che in convenzione con l'Assessorato all'Ambiente gestiranno l'apertura dell'edificio e l'organizzazione degli eventi.
In programma nei prossimi mesi sono previsti inoltre gli interventi di ristrutturazione del fienile di Casa Margherita, che ospiterà il forno per la produzione del pane da grani di antica varietà coltivati dall'azienda agricola biodinamica e che potrà fungere anche da "forno pubblico" per tutti quei cittadini che fanno il pane in casa e vorrebbero cuocerlo nel forno a legna.

Nel 2013, invece sarà il turno di Montagnola di Mezzo (per la quale il Psr 2009-2013 ha già attribuito il finanziamento) che avrà funzioni di foresteria e di ospitalità per gli stagisti del parco. Per agevolare i lavori è già stata anche provvisoriamente asfaltata la parte alta di via Panoramica.

Continua invece il cantiere per la ristrutturazione di Villa Sampieri Talon nell'area storica del parco: lì verrà ripristinata l'antica serra e si aprirà l'accesso al giardino romantico retrostante.

Lo sforzo che l'Amministrazione Comunale ha compiuto per il recupero degli edifici del Parco della Chiusa in questi anni è stato ingente sul piano economico e complesso sul piano tecnico: oltre un milione di euro di finanziamenti pubblici e privati (tra Psr, Regione, Provincia, Fondazioni) hanno infatti premiato la nostra progettualità.

Tutto questo porta però, oggi, a una conclusione che ha il sapore di un amaro parodosso. Se continueranno a essere messe in campo a livello nazionale politiche governative volte a ridurre la capacità di spesa degli enti locali anche la progettualità sul parco sarà costretta a fermarsi.
Nonostante i finanziamenti già assegnati e i progetti pronti, che dovranno purtroppo ritornare di malavoglia nel cassetto.

Beatrice Grasselli
Assessore all'ambiente

MONTAGNOLA DI SOPRA

LA CORTE, COSTITUITA DA TRE EDIFICI (UNO, NELLA FOTO, A USO PUBBLICO, UNO A USO ABITATIVO ED UN PICCOLO FORNO), SI COLLOCA IN POSIZIONE FINALE LUNGO IL PERCORSO DI VIA PANORAMICA ALTA, SU DI UNO SPERONE ROCCIOSO CHE DOMINA LA VALLE SOTTOSTANTE, IN OTTIMA POSIZIONE PANORAMICA; È RAGGIUNGIBILE ANCHE DA VIA MONTE ALBANO (COMUNE DI BOLOGNA).

Il primo nucleo di cui si hanno notizie (1805) risultava costituito da un solo edificio e solo il catasto del 1940 dà notizia di due edifici entrambi a uso abitativo.

Nel 2006 l'edificio più prossimo al declivio fu raso quasi totalmente al suolo da un incendio doloso.

Nel 2008 l'amministrazione ha deciso di procedere alla ricostruzione dell'edificio distrutto partecipando all'assegnazione dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale misura 322, anno 2007-2011. L'assegnazione dei fondi ha permesso la ricostruzione ex novo dell'intero edificio che, una volta ultimato, è stato adibito non più a uso abitativo ma a uso pubblico con funzioni di Centro Visite del Parco della Chiusa ed Eco-museo.

La ricostruzione è stata compiuta tenendo in considerazione i criteri di risparmio energetico tramite l'installazione di infissi certificati (Legge Regionale 156/2008), la coibentazione delle pareti esterne che presentano uno strato isolante in fibra di legno dello spessore di 8 centimetri e del tetto che presenta due strati di perlinato che racchiudono 12 centimetri di materiale coibentante nonchè l'installazione di una caldaia a cippato in grado di utilizzare i residui delle lavorazioni che avvengono entro il Parco della Chiusa. L'edificio è in classe energetica A.

Il nuovo Centro visite del Parco della Chiusa, inaugurato il 14 ottobre scorso, ospita un allestimento permanente costituito da **10 pannelli che illustrano gli aspetti più significativi del parco,** quali l'aspetto naturalistico, storico, le specie vegetali protette dalla legge regionale 2/77 presenti nel parco, gli edifici e altro ancora.

La struttura è gestita dal Comune in convenzione con alcune istituzioni quali **La strada dei Vini e dei Sapori Città e Ciliegi**, **Cooperativa Agricola Biodiversi Soc. Coop**. (cooperativa che ha in gestione la parte agricola del Parco), **OrTalon** (associazione culturale), **Landemed Ecosistermi Mediterranei** (si occupa tra l'altro della gestione eco-biologica del verde pubblico di interesse sociale, con riferimento a ecosistemi urbani ed ecosistemi seminaturali, caratterizzati dai profili botanico, naturalistico e paesaggistico, tipici della regione geografica del bacino del Mediterraneo) e la **Consulta per Escursionismo Ambientalistico e Naturalistico della Provincia di Bologna** (della quale fanno parte il CAI Bologna, il CSI Sasso Marconi, il DLF Gruppo Escursionismo, Gemini Scuola di Mountain Bike, il Gruppo Trekking CRAL Poste, Percorsi di Pace, il Trekking Italiano Bologna, Touring Club Italiano Bologna). Queste realtà qui svolgeranno attività tese alla valorizzazione dell'ambiente naturale e alla divulgazione di stili di vita compatibili con l'ambiente. Il Comune ha intenzione di partecipare attivamente alla gestione della struttura e di usarla per le iniziative legate alla salvaguardia e tutela dell'ambiente e per questo già la scorsa primavera ha organizzato qui alcune delle attività didattico-culturali sull'ambiente.

A maggio il centro visite ha ospitato 2 classi elementari e una media che qui hanno seguito una lezione sul Parco e la biodiversità corate da Massimo Bertozzi che a giugno, in occasione di una delle serate di "Voci e Natura nella notte", ha accompagnato fin qui un gruppo di adulti che oltre alla ormai consueta passeggiata notturna nel parco hanno anche avuto qualche informazione sugli edifici storici del Parco e sulla biodiversità che esso ospita. Inoltre a settembre Landemed Ecosistermi Mediterranei ha usato la struttura quale sede di "Montang-on" campo solare-ambientale di nuova concezione che ha permesso a un gruppo di bambini di passare due settimane non chiusi in aula ma liberi di vivere il Parco della Chiusa.

Da gennaio inizieranno, in questa sede, una serie di iniziative che comprendono l'**educazione ambientale con le scuole** (svolta sia dal Comune che da alcune delle istituzioni che collaborano alla gestione della struttura), **laboratori didattici per ragazzi** (periodo previsto gennaio-maggio 2013 organizzazione a cura di Landemed Ecosistermi Mediterranei e da OrTalon), **corsi professionali e non** rivolti sia a soli esperti che aperti a tutti organizzati da tutte le istituzioni ognuna per le materie di sua competenza (da seminari sull'agricoltura biodinamica e corsi sulla sentieristica ecc...) e da metà giugno a metà settembre 2013 si ripeterà l'esperienza del **Campo solare in Montagnola**.

Dichiarazione del Sindaco, Simone Gamberini

Nel 2004 questa Amministrazione Comunale si è impegnata con i cittadini a sospendere la procedura di vendita della Montagnola di Sopra, con l'obiettivo di mantenere la proprietà pubblica uniforme del Parco della Chiusa. Da quel momento ha preso forma un piano di riqualificazione complessivo dell'area che ci ha portato alla realizzazione di un insieme di interventi e progetti di straordinario valore e interesse: il ritorno dell'agricoltura nel Parco con la gestione del Parco stesso affidata alla cooperativa Biodiversi, la ristrutturazione dei ruderi di Villa Talon, la ristrutturazione e l'avvio della gestione della Casa per l'Ambiente, sede delle associazioni di volontariato legate ai temi dell'ecologia e della tutela ambientale, e oggi la ristrutturazione della Montagnola di Sopra. Oggi, infatti, consegniamo ai cittadini di Casalecchio la Nuova Montagnola di Sopra, un edificio completamente ricostruito dopo il devastante incendio del 2006. Questo luogo simbolico per tanti Casalecchiesi riprenderà a vivere ospitando le attività del Centro visite del Parco; l'intervento è stato possibile integrando le risorse comunali con quelle del fondo regionale del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2010.

Negli ultimi 8 anni abbiamo lavorato intensamente per ridare un senso e un progetto di gestione possibile e sostenibile al Parco della Chiusa (Talon), abbiamo definito la destinazione di tutti gli edifici e corti coloniche, abbiamo elaborato progetti per rendere concreta e realizzabile la nostra visione di una parte fondamentale del territorio di Casalecchio di Reno.

Continueremo, nei prossimi anni, a perseguire questo obiettivo, le risorse economiche sono sempre meno e quindi solo attraverso la nostra capacità progettuale saremo in grado di recuperare le risorse necessarie a completare il nostro programma entro il 2014. È un impegno per il Sindaco e per tutta l'Amministrazione.

Di seguito in breve il dettaglio delle attività previste:

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER ADULTI E BAMBINI

INVERNO 2012 E PRIMAVERA 2013

Il respiro notturno del Talon: accompagnamento meditativo crepuscolare, alla scoperta di un insolito parco che ci parlerà dei misteri che ognuno porta dentro di sè. Consigliato per soli adulti. *A cura di OrTalon*

La grande battaglia della sostenibilità: più entusiasmante del paintball, più divertente del softair, più sportivo di un videogioco, un grande gioco che rasentando le strategie della simulazione bellica ci accompagnerà a una profonda analisi sui nostri stili di vita e le loro conseguenze. Iscrizione a squadre di circa 8 persone almeno 2 settimane prima. Consigliato per ragazzi e adulti. *A cura di OrTalon*

Tree climbing games - saliamo tra le braccia di barbalbero: albero, una viva creatura che spesso ci appare non più che un piacevole arredo urbano.
Un approccio avventuroso e sensoriale per riscoprire noi stessi in relazione a questi giganti.
A cura di OrTalon

Talon Race: una grande caccia al tesoro naturalistica, per giocatori singoli o in coppie, per scoprire giocando i segreti del Parco Talon.
A cura di OrTalon

Respiri di verde: percorsi sensoriali alla riscoperta del legame armonico tra la natura e noi stessi. Consigliato per adulti. *A cura di OrTalon*

DA GENNAIO A MAGGIO 2013

Laboratori didattici per ragazzi in Montagnola. Una domenica al mese, per un totale di 5 incontri sul tema: *Il paesaggio tradizionale: tra natura e arte. A cura di Landemed*

MARZO 2013

Esercitazione di Cartografia e orientamento per ragazzi tra 7 e 17 anni. *A cura del C.A.I.*

APRILE 2013

Lezioni teoriche di escursionismo: corso base.
*A cura del C.A.I.*PRIMAVERA 2013

Alberi e arbusti della nostre colline: una serie di incontri aperta a camminatori o semplici appassionati, per conoscere meglio gli alberi e gli arbusti più frequenti nella collina

NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO DI

Casalecchio news

IN EDICOLA A PARTIRE DA SABATO 3 NOVEMBRE 2012

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

bolognese, che ci accompagnano spesso nelle nostre passeggiate o escursioni fuori porta. Massimo 4 lezioni di 2 ore circa con almeno un'uscita (probabilmente di sabato pomeriggio). *A cura di Trekking Italia*

DA METÀ GIUGNO A METÀ SETTEMBRE 2013
(PER 8-10 SETTIMANE)

Edizione 2013 di Montagn-ON, la scuola ambientale in Montagnola di sopra, che sviluppa diverse tematiche quali: ruolo ecologico del paesaggio bolognese e collinare, percorsi riscoperti nel parco, gestione dell'orto biodinamico, pane e alimentazione naturale, consumi responsabili e tutela delle risorse. *A cura di Landemed*

ATTIVITÀ PROFESSIONALI PRESSO IL CENTRO DELLA MONTAGNOLA DI SOPRA

DICEMBRE-GENNAIO 2012/13

Corso sentieristica per i responsabili provinciali del CAI dell'Emilia-Romagna: in un weekend intensivo si affronteranno il tema della riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi comnnessi all'uso degli attrezzi e dei metodi di aggiornamento delle informazioni archiviate in rete. *A cura del C.A.I.*

DICEMBRE 2012, GENNAIO E FEBBRAIO 2013

Corso professionale per operatori nel verde pubblico e privato secondo le tecniche di agricoltura biodinamica.
Corso rivolto ai professionisti ed appassionati del verde che desiderano applicare tecniche dell'agricoltura biodinamica.
Il corso sarà accreditato dall'associazione nazionale di agricoltura biodinamica e consiste in 6 seminari per un totale di 42 ore. Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche (presso l'azienda Biodiversi). *A cura di OrTalon*

DA SABATO 22 FEBBRAIO 2013

Workshop cogestito dalle associazioni e istituzioni che animano Montagnola di Sopra avente per tema: *Il paesaggio tradizionale: la sostenibilità come sintesi di diverse componenti.*

FEBBRAIO 2013

Corso base di sentieristica per gli operatori di Bologna: scopo di avviare all'attività dei sentieri i volontari del C.A.I. e delle altre associazioni della Provincia di Bologna. *A cura del C.A.I.*

MARZO, APRILE E MAGGIO 2013

Seminari di approfondimento di agricoltura biodinamica. Giornate di studio rivolte agli appassionati del verde dedicate alla teoria e alla pratica delle tecniche agronomiche nell'ambito dell'agricoltura biodinamica: l'uso del calendario, I preparati biodinamici, il compostaggio, la conoscenza e controllo delle erbe infestanti e il loro ruolo nell'agricoltura, il controllo dei parassiti, l'organismo del giardino biodinamico, etc…
A cura di OrTalon

DA FEBBRAIO A GIUGNO 2013

Corso di specializzazione in progettazione sostenibile: 2 giornate (di sabato).
A cura di Landemed
Corso di medicina naturale: 3 giornate (di sabato).
A cura di ICEA

PERIODO:DA DEFINIRE

Introduzione al sistema 3D RTE Reader.
A cura di ICEA

DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE 2013

il CENTRO VISITE MONTAGNOLA DI SOPRA sarà aperto al pubblico per 4 mezze giornate (ancora da definirsi) alla settimana.

Le aperture saranno a cura di:

- **Cooperativa Agricola Biodiversi Soc. Coop**. (cooperativa che ha in gestione la parte agricola del Parco);

- **OrTalon** (associazione culturale);

- **Landemed Ecosistermi Mediterranei** (si occupa tra l'altro della gestione eco-biologica del verde pubblico di interesse sociale, con riferimento a ecosistemi urbani ed ecosistemi seminaturali, caratterizzati dai profili botanico, naturalistico e paesaggistico, tipici della regione geografica del bacino del Mediterraneo).

I GRUPPI CONSILIARI
PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, CASALECCHIO AL 100 X 100 EAS
COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Per chi suona la campanella

In molte scuole della nostra regione la campanella del nuovo anno scolastico non suonerà o avrà un suono molto particolare. Il sisma devastante che in maggio ha colpito territori a noi molto vicini, oltre a case, aziende, monumenti ha infatti inghiottito anche tanti plessi scolastici, attrezzature, aule.
Nonostante lo sforzo immane di amministrazioni locali e cittadini, per migliaia di studenti e insegnanti, l'anno scolastico inizierà quindi in condizioni di estremo disagio. In diversi casi senza laboratori, mense, biblioteche, palestre.
Qualche dato può aiutare a comprendere meglio l'entità dei danni. Su circa 430 scuole presenti nelle 4 province colpite, 190 hanno subito danni lievi e sono state recuperate durante l'estate. Per altre 150, i danni sono stati invece molto più gravi e richiederanno lavori di sistemazione o ricostruzione già avviati ma che non si concluderanno prima di mesi. Nell'attesa, circa 600 aule sono state rese disponibili in 1500 moduli prefabbricati e ospiteranno quasi 8.000 studenti grandi e piccoli. È a loro che va il nostro primo pensiero.
Casalecchio non è stata colpita ma ha partecipato in modo convinto e generoso alla gara di solidarietà che si è aperta subito dopo il sisma. Solo per quanto riguarda il mondo della scuola, 3.000 degli oltre 50.000 euro consegnati in giugno da una delegazione delle scuole di Bologna e Provincia alle scuole di Crevalcore sono stati infatti raccolti in pochi giorni nelle scuole del nostro territorio.
Ciò va a sommarsi a diverse singole iniziative di raccolta cibo, materiali o prestazioni di lavoro volontarie nei campi della protezione civile.
Tra tanti disagi, la cronaca ci segnale anche un paio di notizie positive. Dopo anni di tagli indiscriminati si comincia infatti a parlare di nuove assunzioni. Quindi stabilizzazione dei tanti precari che rappresentano un'ossatura fondamentale nelle nostre scuole.
E, soprattutto, giovani insegnanti che andranno a rivitalizzare un'istruzione pubblica con un'età media del corpo docente di oltre cinquant'anni.
Siamo ancora lontani dal poter assicurare quello che dovrebbe essere un diritto inalienabile a una scuola pubblica, di qualità per tutti. Mancano insegnanti e fondi. Ma qualche timido segnale si comincia a vedere. Soprattutto se, come annunciato dal ministero, anche l'Italia, ultima - a distanza di 20 anni - tra le grandi democrazie europee, si doterà finalmente di un serio sistema di valutazione delle istituzioni scolastiche che consenta di esportare le buone pratiche, intervenire dove ci sono problemi, assicurare i diritti ma anche ribadire i doveri. In chiusura, un caloroso benvenuto ai due nuovi dirigenti scolastici che in questi giorni hanno preso incarico nei nostri istituti.
Con la speranza che portino un po' di stabilità nella nostra, travagliata scuola.

Andrea Graffi
Consigliere PD

La scuola che vogliamo

Per noi la scuola deve sempre più essere una sfida innanzi tutto culturale, un efficace punto d'incontro tra sapere scientifico e tradizione umanistico-letteraria. Chi non è disposto a volgersi indietro, al passato, non sarà nemmeno così propenso ad accettare le sfide del futuro.
Già Leonardo, mezzo millennio fa, proponeva un uomo globale, con testa braccia e gambe capaci di investigare fuori e dentro di sé. Solo con questa consapevolezza possiamo divenire uomini e donne della globalizzazione è mantenere la nostra identità di lingue, tradizioni e cultura.
Vorremmo una scuola che non trasmetta semplicemente nozioni, ma un modo di affrontare la realtà nel micro come nel macrocosmo, sia dentro che fuori di noi.
Per questo vorremmo che la scuola fosse aperta il più possibile e non solo in orario curriculare: vorremmo che la scuola fosse un modo di vivere il territorio.
Vorremmo portare la scuola nel territorio e il territorio nella scuola, in un continuo interscambio tra necessità e virtù, per accendere un riflettore sulla dimensione etica e civile che deve sostenere educazione, mondo giovanile e mondo del lavoro.
La crisi trasforma tutto in una serie di numeri (crescita, decrescita, PIL, percentuali, etc.), e anche noi ormai non siamo che codici, PIN, password e poco più. Noi non siamo solo il "numero di abitanti "di Casalecchio, ma dobbiamo costruire (o ricostruire) il territorio su una dimensione di rispetto.
Ecco allora che scuola e lavoro sono di prepotente attualità, ecco che imprese e bilanci etici devono mirare proprio alla definizione di un assetto diverso del nostro essere persona.
Per questo vogliamo una scuola che insegna a essere disposti ad ascoltare gli altri: chi è impegnato a parlare difficilmente afferrerà ciò che gli altri gli dicono. Vogliamo una scuola che insegni a non sottrarsi mai al confronto e alla messa in verifica di ciò che viene proposto.
Confronto non significa scontro, verifica non significa sfiducia: sono solo alcuni strumenti di crescita e formazione. Vogliamo una scuola che insegni a non avere paura né del nuovo che avanza né del passato che ha costruito il presente in cui viviamo. Se non capiamo questa dinamica rischiamo di avvitarci su noi stessi.
E, allora, sarà sempre un tempo di cri-

si, un tempo senza speranza, un annullamento radicale di ogni senso della vita. Per questo crediamo sia importante una cultura che ci renda consapevoli che ognuno di noi è unico e irripetibile e svolge la sua funzione sia a Casalecchio sia nel mondo.

Federico Cinti
Luciano Musolesi
Gruppo consigliare Italia dei Valori

Turbine alla Canonica

Risparmio energetico e valorizzazione del territorio

Nelle tragedia greca "Le Eumenidi" scritta da Eschilo e rappresentata per la prima volta nel 458 A.C., Atena figlia di Zeus, viene chiamata a presiedere la giuria ateniese nel regolare processo che vede Oreste imputato di matricidio.
Ella nel discorso di apertura, enuncia tale frase: a chi si è reso responsabile dell'inquinamento delle acque verrà fatta bere acqua sporca.
Vorrei tanto che in questo paese chi produce inquinamento e morte fosse trattato alla stessa stregua di un pluriomicida, vorrei tanto che non si utilizzasse il ricatto del lavoro per giustificare le speculazioni, vorrei tanto che una legislazione seria permettesse la confisca dei beni personali di chi produce danni ambientali che determinano la marchiatura a morte di un'intera generazione, volgendo il denaro al mantenimento delle vittime.
Italia, Taranto: i dati dell'Istituto Superiore della Sanità relativi al periodo 2003/2008, rilevano un aumento del 10% dei decessi nei Comuni di Taranto e Statte per tutte le cause di malattia e del 12% per tutti i tumori. Un bel luogo dove far crescere i propri figli, questo fiore all'occhiello dell'industria italiana, ha prodotto finte perizie, finte certificazioni, tutto finto!
Di vero però c'è la morte di tante brave persone, cittadini e operai, mentre la politica ha continuato a predicare legalità per l'illegalità, ovvero fatta la legge trovato l'inganno. Così nel nostro piccolo territorio cerchiamo di ovviare a tali nefandezze con progetti ecologicamente sostenibili, come la Comunità Solare o la produzione di energia elettrica tramite le turbine istallate alla "Canonica".
I lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico della "Canonica", lungo il Canale di Reno, procedono con la ricostruzione dell'edificio in cui troveranno dimora le turbine per la produzione di energia. Durante la pausa estiva, il Resto del Carlino ha riportato interviste di cittadini che si lamentavano del rumore generato dalla deviazione del canale nell'area di cantiere e dichiarazioni della consigliera PdL Seta circa la sicurezza dell'impianto, in particolare per ciò che concerne gli aspetti di vibrazione.
Come Movimento Civico Ecologista di Casalecchio riteniamo utile approfondire i seguenti aspetti: prima di tutto il rumore presente presso la "Canonica" è assolutamente temporaneo e legato all'attività di cantiere che, secondo gli impegni presi dalla società che sta realizzando l'intervento, dovrebbero concludersi il 1° aprile 2013. Il rumore è generato dalla deviazione del Canale di Reno, nel cosidetto "tornacanale" (o sfioratore) per consentire il deflusso dell'acqua verso Bologna ed i sistemi irrigui della pianura bolognese. La deviazione è necessaria per consentire l'intervento di realizzazione dell'impianto, nonché prevista e limitata solo alle attività di cantiere, come autorizzato dagli enti competenti. Per cercare di "arginare" il rumore generato dalla cascata, la ditta impegnata nella realizzazione dell'impianto ha predisposto una pannellatura in legno per cercare di attutire le onde sonore: l'intervento non risolve certamente il problema, ma tampona la situazione critica che è stata registrata durante il periodo estivo. Le vibrazioni: le procedure autorizzative a cui sono sottoposti tali progetti, hanno avuto il compito di verificare il rispetto della norma, quindi o si fanno delle accuse comprovate da fatti documentati o altrimenti il tutto rimane confinato a semplici suggestioni, poco utili allo sviluppo di una città a misura umana.
Una cosa è certa: ripristinare l'impianto idroelettrico della Canonica persegue una politica virtuosa di modernità tecnologica, recupero e valorizzazione del territorio, ridurre le emissioni inquinanti, produrre energia da fonti rinnovabili. Quindi può essere solo un progetto positivo e da sostenere.

Piero Ventura
Movimento dei Civici Ecologisti
Consiliere Casalecchio 100x100

Il Partito Democratico e l'Italia dei Valori

Che la politica sia anche la capacità di costruire e governare reti di potere si sa almeno dai tempi degli antichi romani. Ma che il potere arrivi addirittura a imbavagliare il meccanismo democratico, così candidamente e alla luce del sole, forse vuol dire che il livello di sviluppo della nostra democrazia è ancora molto arretrato. Mi riferisco alla votazione avvenuta in consiglio comunale sulla fusione Hera-Aceagas, operazione industriale che, tra le altre cose, mette in serio pericolo quel residuo di controllo del pubblico sulla gestione dell'acqua nella nostra regione, ormai del tutto in balia di quella che, in teoria e in pratica, è la peggiore forma di gestione economica possibile: **il monopolio privato**.

I fatti sono andati in questo modo:
dopo le prime dichiarazioni di palese contrarietà da parte di due gruppi di maggioranza (Verdi Casalecchio 100% e IDV), in sede di dibattito, abbiamo chiesto l'interruzione del consiglio per riunire tutto il fronte del NO (minoranza più i 2 gruppi contrari di maggioranza). In quel frangente, abbiamo fatto notare che, in caso di votazione, il PD (pur rimaneggiato da 3-4 assenze) avrebbe avuto da solo la possibilità di far approvare a maggioranza relativa la delibera, ma non la possibilità di garantire (da solo) il numero legale e la prosecuzione stessa della seduta.
Quindi, se Verdi e IDV avessero avuto seriamente intenzione di bloccare l'approvazione, l'unica via sarebbe stata il ritiro dall'aula di tutti i gruppi intenzionati a votare contro, in modo da far cadere il numero legale e, conseguentemente, bloccare la votazione.
La veloce riunione è terminata con l'assenso dei 2 gruppi di maggioranza "ribelli" a ritirare i gruppi e sull'accordo in merito a una dichiarazione congiunta da effettuare in aula.
Nel brevissimo lasso di tempo necessario per percorrere le scale dall'ufficio del PDL all'aula consiliare (circa 30 secondi), i telefonini dei consiglieri dei due gruppi e del vice-sindaco Brunetti in quota IDV (presente anch'essa alla riunione) hanno iniziato a squillare minacciosamente. Appena chiuse le telefonate, i "ribelli" hanno cambiato magicamente idea: sarebbero restati in aula votando no, intenzione poi concretata all'atto delle votazioni.
Questo, in termini più semplici, ha significato mostrare una contrarietà di facciata ma, nei fatti, garantire al PD il quorum e la votazione positiva della delibera. Dopo aver respirato qualche minuto di libertà, i consiglieri dell'Aventino sono tornati rapidamente nei ranghi e si sono piegati al ruolo che compete al consigliere di maggioranza, secondo la miglior tradizione emiliano-sovietica: non rompere le scatole.
Dispiace constatare che gli stessi due gruppi, principali animatori del comitato per l'acqua pubblica in occasione del referendum 2011, hanno, di fatto, prestato il fianco a un operazione che ingigantisce il dominio assoluto di una S.P.A. nella gestione delle risorse idriche emiliano-romagnole, disattendendo totalmente la propaganda e le idee sostenute poco più di un anno fa. Resta la curiosità di capire cosa sarebbe successo (e quale sarebbe stata la composizione della giunta post-purga) se i cellulari in quei pochi concitati minuti avessero avuto problemi di ricezione o di batteria.

Mirko Pedica
Consigliere PDL

C'era una volta un canile a Casalecchio

C'era una volta, così cominciano molte favole a lieto fine. Questa volta non si tratta ne di una favola ne di un lieto fine. Il tema che si vuole trattare riguarda la chiusura del canile municipale di Casalecchio di Reno avvenuta nel dicembre del 2011. Il canile era gestito da un'associazione *Il Rifugio* che, con l'ausilio dei suoi associati (30/40 volontari privati), garantiva ospitalità a una ventina di cani fissi più ospiti randagi che di tanto in tanto venivano accompagnati nei locali adibiti a ricovero. Oltre a un rifugio per tali animali l'associazione prestava, grazie a un team di veterinari volontari, le cure necessarie, le vaccinazioni e l'installazione dei microchip per l'identificazione. L'associazione fino al 2011, oltre che a una piccola sovvenzione (€10.000,00 annui) da parte del Comune di Casalecchio di Reno, si procurava le necessità monetarie con l'organizzazione di eventi tra i quali ricordiamo una sfilata canina con 80 cani partecipanti e una presenza di circa 300 persone, svoltasi anche quest'anno ma senza alcun patrocinio (nemmeno 'non oneroso') del Comune. A inizio del 2011 l'Associazione *Il Rifugio* venne invitata a liberare gli spazi occupati dal canile in quanto, venne detto che, a seguito di regolare bando comunale, sarebbe sorto un nuovo canile con annesso laboratorio veterinario, clinica con strutture adeguate ai servizi relativi e una pensione ove i proprietari potevano lasciare i propri animali sicuri che avrebbero ricevuto tutto il necessario. Questo nuovo canile sarebbe sorto su territorio comunale (ex Sapaba) e affidato in gestione, a fronte di un costo di 150.000/200.000 euro, a privati che avrebbero provveduto alla creazione e alla gestione delle strutture adibite ad accogliere i cani e a erogare i servizi connessi. L'associazione *Il Rifugio*, non potendo reperire capitali tali da effettuare l'investimento richiesto, dovette ritirarsi dalla trattativa e, su invito del Comune, lasciare libero il vecchio canile prima del Natale del 2011. A oggi non è stato ancora proposto il bando e nulla è stato ancora fatto con la inevitabile conseguenza che gli animali sono stati "sparpagliati" tra i canili di altri Comuni con indubbie sofferenze non solo per i cani, ma anche per le persone residenti nel territorio di Casalecchio di Reno che portavano periodicamente viveri, fondi, o anche solo una carezza ai cani. Il Consigliere Comunale della Lista Civica, Bruno Cevenini, in occasione di un'interrogazione nelle sale del Consiglio Comunale, ha chiesto informazioni sul bando, senza però avere soddisfacenti risposte, attribuendo responsabilità al periodo di crisi economico/finanziaria del Comune o di un probabile assegnatario? Inoltre, i cani rinvenuti nel territorio comunale di Casalecchio di Reno dove vengono portati ora? Ricevono assistenza e cure adeguate? C'era una volta un canile a Casalecchio di Reno ora non c'è più! Chi volesse avere informazioni o scambiare opinioni in merito può contattare il numero: 051/577996. Chiedere di Bruno.

Stefano Germinario
Lista Civica Casalecchio di Reno

LA CRISI, I PROBLEMI SOCIALI: LA CAPACITÀ DI MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI CON L'INNOVAZIONE

MASSIMO BOSSO ASSESSORE POLITICHE SOCIALI E SANITÀ

La crisi economica ha creato maggiori difficoltà per le famiglie. Riduzione dei posti di lavoro, minori risorse per gli Enti Locali e aumento della tassazione per le necessità dello Stato nazionale di ridurre la spesa pubblica complessiva. Emergono anche problemi di correttezza nella gestione della Pubblica Amministrazione sul piano nazionale e questo ci colpisce particolarmente per gli sforzi che invece qui stiamo producendo di riorganizzazione, di riduzione delle spese non essenziali e di trasparenza.

Dobbiamo essere consapevoli che senza una ripresa della nostra economia (trovando modo anche a livello locale di capire come sostenere questo percorso) non faremo altro che ridurre la nostra capacità d'intervento.
Occorre ricordare come il livello alto del nostro welfare rappresenta una ricchezza che rende maggiormente competitiva la nostra intera società. La ripresa economica, va sostenuta quindi con sistemi di servizi riorganizzati e riqualificati.

È necessario procedere nell'innovare la capacità di rispondere a nuove esigenza; sugli anziani, sulla disabilità e l'incremento evidente del disagio con difficoltà in particolare per le famiglie con minori che, nel caso di perdita di lavoro, spesso vengono sfrattate dall'abitazione in affitto.

Lo sviluppo della collaborazione tra enti pubblici e società, con il mondo del volontariato e del terzo settore, rappresenta un elemento importante per la qualità dei servizi e vari sono i progetti innovativi avviati. Cosi come il rafforzamento dell'**integrazione socio sanitaria**, che ha la necessità di un lavoro stretto tra ASC InSieme e Ausl. Rappresenta inoltre la possibilità di affrontare complessivamente e al meglio i problemi delle persone quando hanno problemi sia sanitari e sociali, come per esempio le tante situazioni di non autosufficienza per gli anziani. Già oggi si lavora in questa direzione e una maggiore capacità progettuale coordinata, che troverà sede fisica nella futura Casa della Salute, rappresenta un'importante prospettiva.
Dal 2010 la nascita di ASC InSieme, consorzio che raggruppa i servizi sociali dei 9 Comuni del nostro Distretto Socio Sanitario, ha prodotto un forte cambiamento utilizzando e indirizzando meglio le risorse per i cittadini: lo sportello sociale e il servizio di assistenza nei singoli Comuni hanno sviluppato con impegno e professionalità una concreta azione rispetto a un contesto di difficoltà e a richieste in aumento.

Le **politiche sulla casa** sviluppate da anni hanno prodotto nuovi alloggi pubblici e affitti calmierati, ma la pressione rispetto ai problemi esistenti non si è ridotta, a causa della crescita delle difficoltà delle famiglie che non possiedono la casa di prima abitazione, in un contesto spesso di perdita del posto di lavoro. Il patrimonio abitativo è consistente, ma non è oramai ampliabile rispetto al nostro territorio. Per questo occorre razionalizzare la gestione delle case pubbliche fissando regole più adeguate, rivedendo il regolamento Erp oramai superato dalle modifiche sociali degli ultimi anni.

Le difficoltà vanno gestite e i nostri servizi continuano ad avere un ruolo importante, ma devono anche essere **occasione per affrontare i cambiamenti** e progettare il nostro futuro. C'è la necessità di una forte evoluzione della rete sociale e dei servizi. Già abbiamo sperimentato sull'assistenza domiciliare per gli anziani, utilizzando anche l'esperienza innovativa del progetto Badando del nostro Distretto. Abbiamo sviluppato forti collaborazioni tra Istituzioni, volontariato e imprese con il Last Minute Market (prodotti alimentari invenduti per le famiglie in difficoltà).

A livello distrettuale, abbiamo avviato dei momenti di riflessione (i Future Lab) coinvolgendo tutti i soggetti che operano nella società e si sono elaborate idee, progetti e strategie innovative. Le risorse sono fondamentali, ma lo sono anche le idee innovative per uscire da questa situazione di difficoltà.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

I SERVIZI SOCIALI: COSA SONO E COSA FANNO?

Le assistenti sociali, spesso giovani e molto preparate, sono dedicate all'ascolto (parliamo di primo contatto, di accesso, e di *sportello sociale*) dei cittadini che si rivolgono presso i Comuni per esprimere un disagio.

Le problematiche riguardano:

- **la necessità di assistenza per un congiunto** (anziano o disabile);
- **la difficoltà a trovare la casa** o più spesso, oggi, a mantenerla, dato i costi sempre più gravosi per gli affitti;
- **l'impossibilità a garantire un'adeguata assistenza dei propri figli** a causa delle difficoltà economiche;
- **le difficoltà relazionali tra coniugi durante una separazione**;
- **il sospetto di devianza del proprio figlio**;
- **la lite continua con un condomino dipendente da alcool**.

La logica è quella dell'accompagnamento "fuori" dalla condizione di bisogno, di emergenza e di sofferenza, facendo sì che le risposte siano individuate nelle stesse persone, nel nucleo familiare e/o nella società.
A partire dall'ascolto e "dalla presa in carico", che significa che l'assistente sociale dello sportello sociale, che ha ricevuto la richiesta, valutando anche la priorità tra tutte le situazioni che si sono presentate, trasmette alle colleghe dei servizi sociali.

I servizi sociali nel nostro territorio, gestiti dall'Azienda speciale consortile valli del Reno, Lavino e Samoggia, sono articolate per aree di intervento.

QUALE INNOVAZIONE PER I SERVIZI SOCIALI?

ELISABETTA SCOCCATI, DIRETTORA ASC INSIEME

Quando ho cominciato a lavorare nei servizi sociali, quasi vent'anni fa, il Comune garantiva solo alcuni servizi per la popolazione in difficoltà.
L'attenzione era rivolta prevalentemente alle persone anziane e ai cittadini disabili: assistenza al domicilio, centri diurni e residenziali, attività laboratoriali.
Mano a mano, però, che cambiava il tessuto sociale andavano mutando le richieste da parte della popolazione e quindi gli interventi che venivano organizzati per rispondere, adeguatamente, a quei nuovi bisogni espressi.
Nel corso di questi venti anni abbiamo assistito all'evoluzione nel tessuto sociale: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle situazioni di disabilità (spesso in età adulta, a causa di incidenti o di patologie degenerative), la disgregazione delle famiglie e la crisi economica. Alcuni di questi cambiamenti ci hanno portato, nel settore pubblico, a rivedere le possibilità di intervento: cioè quali servizi garantire a fronte dei cambiamenti?
E il tema cosiddetto "dell'adeguatezza" ha caratterizzato la storia dei servizi sociali, come motivo predominante. La disgregazione delle famiglie ha fatto conoscere, alla società ed ai servizi forme di disagio sociale sconosciute: la violenza all'interno del nucleo familiare, forme conflittuali di separazione, disagio giovanile e prime forme di devianza.

Abbiamo cercato di rispondere a questi fenomeni con **interventi educativi di supporto ai bambini/ragazzi**: educatori specializzati affiancano i minori di età nel rapporto con i genitori e nelle attività di tempo libero, nella frequentazione dei gruppi, con lo scopo di sostenere la famiglia nel difficile compito dell'educazione (ai valori, al vivere civile, all'affettività...).

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

"LA DISGREGAZIONE DELLE FAMIGLIE HA FATTO CONOSCERE, ALLA SOCIETÀ E AI SERVIZI FORME DI DISAGIO SOCIALE SCONOSCIUTE"

Sono nati quindi i primi interventi di **educativa di strada**, per "agganciare" ragazzi a rischio di devianza, sulla strada, nelle *balotte* per condurli verso luoghi di aggregazione "più sani" (gruppi socio-educativi, centri di aggregazione giovanili) e appositamente organizzati, sempre dal settore pubblico, spesso in collaborazione con le associazioni, le parrocchie e con tutte le forze sociali impegnate a diverso titolo nella società.

I **centri per le famiglie** hanno costituito una ulteriore risposta organizzata ai bisogni dei genitori: psicologi hanno aiutato le coppie in difficoltà; sono stati organizzati percorsi di approfondimento sui temi legati all'educazione dei figli e di informazione sui servizi garantiti dal territorio, per una migliore organizzazione del tempo familiare.
Il cambiamento nella composizione della popolazione immigrata (dai primi extracomunitari arrivati nei territori solo per lavorare si è arrivati oggi a famiglie ricostituite e quindi all'accoglienza dei profughi del nord africa) ha imposto l'organizzazione di **servizi e di interventi di integrazione sociale per la popolazione immigrata**: corsi di lingua italiana, per adulti e bambini; azioni per la socializzazione ed il confronto tra donne straniere; servizi di mediazione linguistica effettuati con stranieri di diverse lingue ed etnie in grado di "mediare" i bisogni, la lingua e la cultura.
Questo è accaduto in questi ultimi venti anni.
Oggi, i bisogni si sono ancora evoluti e diversificati e richiedono altro, altri servizi ed interventi, sempre più mirati e sempre più rispondenti ai bisogni in evoluzione.
Spesso, per i motivi più diversi e più tristi, **bambini anche piccoli devono essere allontanati dai genitori**, anche temporaneamente: questo accade perché se rimanessero nel nucleo verrebbero sottoposti a soprusi, oppure perché i genitori, spesso persone devianti, hanno necessità di seguire un percorso terapeutico (di disintossicazione dalla droga, per esempio). Questi bambini vengono collocati in strutture adeguate, dove c'è personale educativo in grado di aiutarli a crescere, oppure trovano accoglienza presso famiglie, selezionate e adeguatamente preparate.
Queste situazioni, qualche decina nel nostro Distretto, vengono seguite da psicologi, assistenti sociali e personale educativo, che si occupano dei bambini, siano essi collocati in una struttura adeguata, sia delle famiglie.

L'**emergenza abitativa**, il fatto cioè che molte famiglie non riescano più a sostenere il pagamento di un affitto e siano spesso costrette a lasciare l'alloggio (sono in aumento preoccupante i casi di sfratto) impone egualmente un cambiamento ai servizi e la necessità di rispondere a questi bisogni. L'obbligo posto in capo al Comune e quindi ai servizi sociali, infatti, è quello di garantire ai bambini un adeguato "benessere", che significa che non è possibile che un bambino stia "per strada" perché non ha un tetto sopra la testa. E allora i servizi sociali si occupano di individuare adeguate soluzioni.
Ma stante la situazione economica è sempre più difficile e allora gli interventi sono i più diversi: dall'aiuto alla famiglia al pagamento della caparra richiesta per affittare un nuovo alloggio, magari a costi più contenuti; alla collocazione temporanea della mamma con il bambino/i bambini in albergo, in attesa dell'individuazione di una soluzione; alla collocazione della famiglia in una struttura abitativa in condizione di co-abitazione con altro nucleo, per la divisione delle spese e quindi per la una maggiore sostenibilità.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI "VILLA MAGRI"

SPORTELLO SOCIALE E ASSISTENTI SOCIALI

Lo Sportello sociale rappresenta il momento di primo accesso ai Sevizi Sociali del Comune dove il cittadino viene ascoltato, informato e orientato nella rete dei Servizi. Lo Sportello sociale, presente in tutti i nove Comuni del Distretto di Casalecchio, garantisce al cittadino un punto di riferimento e di ascolto professionalizzato: **gli operatori di Sportello sono Assistenti sociali**; oggi più che mai, in una realtà complessa e articolata, è essenziale interpretare correttamente il bisogno del cittadino predisponendo l'intervento assistenziale adeguato, con attenzione alle individualità e specificità dei casi.

Gli Assistenti sociali di sportello hanno maturato dopo ormai due anni di attività una profonda conoscenza delle specificità territoriali in chiave sociale, questo grazie sia a periodi di turnazione sulle diverse sedi del Distretto sia a continui e periodici incontri di verifica.
I momenti di formazione e di aggiornamento rappresentano poi la garanzia di una risposta attuale al bisogno, restando al passo con i cambiamenti di una società articolata e in continua evoluzione.
Lo Sportello sociale di Casalecchio **nell'anno 2011 ha accolto 5.243 richieste di cittadini**, sia personalmente che telefonicamente, di queste 4932 sono state evase direttamente dall'Assistente sociale di Sportello.
Allo Sportello ci si può rivolgere per informazioni **indipendentemente dalla residenza anagrafica**.

GIORNATE E ORARI DI APERTURA DEGLI SPORTELLI SOCIALI:

LUNEDÌ: 8.00 - 12.00
MARTEDÌ: 8.00 - 12.00
MERCOLEDÌ: 8.00 - 12.00
GIOVEDÌ: 12.00 - 19.00
VENERDÌ: 8.00 - 12.00
SABATO: *chiuso*

Da qui la nascita di **esperienze di residenzialità in co-housing**, nate dalla collaborazione tra privato, pubblico e privato sociale, fondate sul principio della convivenza, ma anche sulla solidarietà, nello svolgimento dei compiti di cura e nel disbrigo delle incombenze quotidiane. Se quindi il cambiamento sembra portare un'attenzione sempre più forte verso le esigenze delle famiglie e dei minori, molto marcata rispetto a quella di alcuni anni fa, e quindi verso i temi dell'aiuto economico, ma anche del sostegno familiare e della prevenzione, dell'emergenza abitativa, si cerca di rispondere adeguatamente anche ai bisogni della popolazione non autosufficiente, pure profondamente mutati.

Le famiglie non riescono a garantire spesso adeguata assistenza per le ore del giorno ai propri congiunti e allora, accanto ai centri diurni, trovano collocazione soluzioni socio-ricreative temporanee (dalla mattina alla sera o per alcuni momenti della giornata); si cerca di "governare" il fenomeno delle "badanti" attraverso l'individuazione di azioni specifiche a tutela del lavoro regolare, ma anche delle esigenze delle famiglie di adeguata assistenza (il riferimento è al *Progetto Badando*); vengono organizzate attività di tempo libero e di socializzazione per gli adulti disabili nell'ottica dell'autonomia, ma anche del sollievo delle famiglie.

Da qui l'attenzione al tema delle famiglie degli **adulti disabili**, preoccupate per il futuro del proprio congiunto, quando "non ci saremo più noi", una frase che spesso riecheggia nelle conversazioni di genitori che invecchiano e che hanno paura per quello che accadrà al proprio figlio quando non potranno più occuparsi di lui.

Da qui l'attenzione ai temi del *"dopo di noi"*, ma anche dell'amministratore di sostegno, e quindi l'individuazione di azioni concrete a supporto di queste mutate esigenze del contesto demografico e delle famiglie. Un assetto, quindi, sempre in profonda evoluzione che cerca di garantire risposte il più possibile adeguate ai cambiamenti della società e

AREE DI INTERVENTO DI ASC INSIEME

AREA ADULTI	TOTALE CASI DISTRETTO	TOTALE CASI CASALECCHIO
Mediazione interculturale	165	75
Prestiti sull'onore	58	26
Borse Lavoro (comunali, Progetto Pepita, crisi economica)	132	68
Contributi e buoni spesa	70	26
Rette residenziali	7	2
AREA ANZIANI		
Dimissioni protette	97	21
Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata	794	284
Centri Diurni per anziani	255	86
Casa Protetta di Crespellano	102	26
AREA DISABILITÀ		
Vita indipendente	9	8
Centri Diurni per disabili adulti	63	21
Laboratori di transizione al lavoro	50	11
Residenze per disabili adulti	26	10
Gruppi appartamento per disabili adulti	7	2
Borse Lavoro per disabili adulti	47	12
AREA MINORI E FAMIGLIE		
Progetto AAA (Adozione Affido Accoglienza)	24	12
Contributi affidi	20	10
Contributi economici di sostegno al reddito e per emergenze abitative	302	105
Prevenzione del disagio (interventi educativi individuali)	37	16
Educativa scolastica	262	62
Rette residenziali	186	70

dei bisogni, espressi ed inespressi. E il primo contatto con i cittadini restano sempre gli **sportelli sociali**, organizzati nel nostro territorio per garantire sempre un'accoglienza adeguata ai bisogni dei cittadini, nel primo contatto con operatori specializzati (assistenti sociali) ubicati nei Comuni del Distretto.

Servizi ed interventi, quindi, organizzati per garantire una risposta adeguata, in tutte le ore del giorno e della notte, feriali e festivi (è attivo, infatti, anche un servizio di pronto intervento sociale, organizzato a livello provinciale), dall'accesso all'erogazione dell'intervento.
La logica è quella di accompagnare le persone autonomamente verso la risoluzione del problema, quando ci sono le condizioni per questa autonomia, facendo sì che l'individuo, e quindi la famiglia possa poi piano piano lasciare l'intervento che viene fornito; i familiari, gli amici, o altre forme di supporto diventano per i servizi sociali un alleato importante con cui collaborare per garantire sì una risposta, ma anche una progressiva autonomia.

Questa è anche la finalità del contributo economico che può essere garantito, previa una verifica puntuale della condizione economica, per rispondere temporaneamente a un bisogno. Contributo economico per il pagamento di utenze, per garantire una caparra per l'alloggio, per l'acquisto di pannolini o farmaci, sono solo alcuni dei bisogni che consentono il ricorso a questo strumento di intervento sociale. E solo temporaneamente, per un periodo di tempo limitato.

Sempre in questa logica, grazie alla collaborazione con il **Centro per le Vittime di Casalecchio**, è possibile il ricorso al "***prestito sull'onore***", un prestito di denaro che viene deciso in collaborazione tra il Centro per le Vittime e le assistenti sociali che seguono la situazione. Un prestito concesso per specifici bisogni e per piccoli importi, che deve essere restituito, senza alcun tasso di interesse, secondo una cadenza prestabilita.

Questi sono solo alcuni dei servizi e degli interventi che si sono aggiunti in questi anni, accanto ai più tradizionali: e non è superfluo sottolineare che alcuni di questi sono stati possibili grazie alla collaborazione tra l'ente pubblico e chi opera sul territorio a favore della comunità (associazioni, parrocchie, cooperative, volontariato, anche singoli cittadini). Un legame che si è andato rafforzando sempre di più in questi ultimi anni, nella consapevolezza dell'importanza che sia tutta la comunità a intervenire a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Elisabetta Scoccati
Direttora ASC InSieme

NUOVI PERCORSI E INTERVENTI PER PERSONE CON DISABILITÀ

I servizi per persone con disabilità si sono evoluti nel tempo affiancando ai servizi strutturati, quali residenze e centri diurni e laboratori occupazionali che offrono risposte importanti a gravi e gravissime disabilità, anche nuovi servizi che cercano di dare risposta a esigenze emergenti ed in particolare mirano a una reale integrazione del disabile ed a un suo benessere come individuo nel suo complesso e a un sostegno alla famiglia.
In questa direzione alcuni nuovi progetti, prima a livello sperimentale, oggi con più stabilità, sono stati avviati e stanno dando risposte molto soddisfacenti ai disabili ed alle loro famiglie.

Gli obiettivi di questi servizi sono molto variegati:
- la crescita delle autonomie del disabile per costruire una vita autonoma;
- la possibilità di praticare molteplici attività sportive anche con eventuali supporti; l'avviamento reale al lavoro con percorsi individualizzati di formazione;
- la creazione di opportunità di "tempo libero" in rete con l'associazionismo e il volontariato.

Molti di questi progetti sono ideati e realizzati con la collaborazione delle associazioni di familiari di persone disabili attive nel territorio distrettuale (**TuttInsieme, Passo Passo, Casa aperta Insieme, Volhand**).

IL DISTRETTO NEL SISTEMA TERRITORIALE DI WELFARE

Nella recente riorganizzazione della Azienda USL di Bologna, due sono state le novità più rilevanti: la attribuzione ai Distretti socio sanitari della funzione di **committenza, governo e garanzia** e la costituzione del Dipartimento delle Cure Primarie come dipartimento territoriale con valenza aziendale e funzione di gestione dei servizi sanitari di assistenza primaria, con l'obiettivo di assicurare omogeneità nella presenza dei servizi sul territorio. Il Distretto è altresì il luogo in cui si realizza l'integrazione socio sanitaria.
A pieno titolo il Distretto è soggetto del sistema di welfare sul territorio ed ha il mandato di realizzare la integrazione socio sanitaria per assicurare la risposta più adeguata alla complessità del bisogno della persona nel suo contesto di vita, a salvaguardia della unicità della persona; promuove quindi la integrazione organizzativa tra le strutture di erogazione, nonché le strutture professionali integrate tra professionisti della AUSL, equipe territoriali e dei Comuni che nel nostro territorio agiscono tramite ASC InSieme, tramite la Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale - UVMD per l'analisi del bisogno del singolo e definirne l'accesso nella rete dei servizi secondo il suo bisogno.

Nel nostro Distretto, per gli anziani ultra 65enni non autosufficienti sono garantiti 306 posti nelle 8 case protette e 17 posti per ricoveri di sollievo: possibilità di fruire per un periodo di 30 giorni in 3 di queste strutture; sono presenti anche 116 posti in 7 Centri Diurni; 230 persone fruiscono dell'assegno di cura e 66 fruiscono anche di un contributo per l'assistente famigliare (badante) con regolare contratto di lavoro. Per le persone disabili gravi, sono disponibili 31 posti in strutture residenziali; 110 posti in Centri Diurni riabilitativi; 45 disabili fruiscono di assegno di cura o contributo per il mantenimento al domicilio.

L'accesso a questi servizi viene assicurato tramite valutazione congiunta di assistenti sociali o educatori di ASC InSieme e del Distretto, nonché di professionisti del Dipartimento delle Cure Primarie (geriatra e infermiere). I servizi di assistenza domiciliare nei casi di situazioni che richiedono prestazioni sanitarie, operano in integrazione con i servizi di assistenza infermieristica.
Altro ambito in cui i servizi sociali e sanitari operano spesso in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale è in caso di pazienti psichiatrici o di minori in carico al servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza o con il Consultorio famigliare per interventi di supporto alla genitorialità.

Un progetto realizzato in questo Distretto in forte integrazione tra il Dipartimento delle Cure primarie l'ASC è il progetto AAA Adozione Affido Accoglienza: un progetto sperimentale che si occupa della preparazione, valutazione e sostegno individuale e di gruppo rivolto alle famiglie che si candidano all'Adozione, all'Affido ed all'Accoglienza.
Elemento innovativo di questo progetto è la connessione tra le tre aree e lo sviluppo della rete delle famiglie affidatarie ed accoglienti: una preziosa risorsa sul territorio per offrire opportunità di vita famigliare in alternativa all'inserimento del minore in struttura.
Al momento il progetto si rivolge a un numero di circa 175 famiglie coinvolte, di cui la maggior parte sono impegnate nei percorsi dell'adozione.

Francesca Isola
Direttore Distretto Casalecchio di Reno - Azienda Ausl Bologna Sud

FRANCESCA ISOLA, DIRETTORE DISTRETTO CASALECCHIO DI RENO - AUSL BOLOGNA SUD

AZIENDA AUSL CASALECCHIO DI RENO, VEDUTA ESTERNA E DI UN AMBULATORIO INTERNO

LE CASE DELLA SALUTE (di Francesca Isola)

L'Azienda USL di Bologna, in attuazione di indirizzi regionali, ha sviluppato un programma di costituzione di diverse Case della Salute, sede unica dei servizi territoriali dove la integrazione interprofessionale fornisce una risposta unitaria ed organizzata a situazioni assistenziali complesse. **Nel nostro territorio sono previste quattro Case della Salute: Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Bazzano**. Il Distretto di Casalecchio di Reno si posiziona tra i tre Distretti dell'Azienda con maggior percentuale di popolazione anziana e quindi con forti necessità di strutture socio-sanitarie. Casalecchio di Reno è un Comune con un'alta aggregazione di residenti ed una autonomia di identità rispetto alla città.
La distribuzione dell'offerta è già attualmente ben rappresentata da un poliambulatorio specialistico che è punto di riferimento per tutto il Distretto, sebbene in struttura insufficiente e non più adeguata alle nuove esigenze e da altri servizi erogati in punti diversi del territorio (guardia medica, sanità pubblica, pediatria di comunità, DSM). La vicinanza agli ospedali cittadini (in particolare Ospedale Maggiore) è tale da garantire risposta a interventi di 2° livello, anche se il Nucleo delle Cure Primarie (NCP) di Casalecchio come consumo di ricoveri e accessi al P.S. è al di sotto della media aziendale.
Abbastanza sviluppata l'attività di Assistenza domiciliare integrata che si colloca a un livel-

SERVIZI SOCIALI IN RETE: L'ESPERIENZA INNOVATRICE DI ASC INSIEME

INTERVISTA CON LA PRESIDENTE DEL CdA MARILENA FABBRI

MARILENA FABBRI, PRESIDENTE DEL CDA ASC INSIEME

Sono quasi tre anni che si è costituita ASC Insieme, per la gestione associata dei servizi sociali dei nove Comuni del Distretto e che ha sede in via Cimarosa a Casalecchio. Pensiamo sia utile fare una intervista con ***Marilena Fabbri***, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Quale è il bilancio politico gestionale di questi tre anni di ASC InSieme?
Assolutamente positivo. È partita dalla validità dello studio di fattibilità e dalla passione dei dirigenti e dei dipendenti che hanno formato questa "nuova squadra". Dobbiamo dire grazie alle Istituzioni che hanno collaborato lealmente fra di loro, con un ottimo passaggio di consegne e con conseguente trasferimento delle competenze. Il Consiglio di Amministrazione si è prefissato obbiettivi e budget adeguati, in una gestione unica e associata. ASC ha fatto subito fronte alla necessità di aprire nuovi servizi, quali gli sportelli sociali, l'adesione al PRIS provinciale (Pronto Intervento Sociale), AAA (Servizio per l'Adozione, l'Affido e l'Accoglienza), accoglienza profughi dalla Libia, Borgo solidale San Francesco e il rilevamento temporaneo della casa di cura privata Villa Fiore.
Il bilancio è positivo anche perché abbiamo omologato le regole per ogni Comune, in modo da omogeneizzare i comportamenti ed i servizi: si è creato così uno standard particolarmente virtuoso, con una più elevata professionalità media degli operatori. Si è creato un patrimonio professionale ed economico condiviso che ha potuto fra fronte alle difficoltà specifiche che alcuni Comuni, davanti ad alcune "emergenze", hanno dovuto affrontare: si pensi alla crisi degli alloggi, agli sfratti, alle violenze famigliari, tutti problemi molto legati alla attuale crisi economica. Le grandi dimensioni dell'azienda e la flessibilità che questo comporta ha permesso di far fronte a molte difficoltà del presente. Un'altra nostra caratteristica di qualità è che il 90% dei nostri dipendenti hanno una specifica formazione sociale e culturale, con una sperimentata capacità di sapersi progettare. Abbiamo anche così potuto partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, ed aperto relazioni con altri soggetti istituzionali, da cui abbiamo saputo trarre nuove risorse economiche. Il bilancio globale annuo che deve gestire ASC Insieme è di circa 16 milioni di euro, per cui abbiamo dovuto, dovendo gestire tali somme in maniera oculata, fare un grandissimo investimento sul personale. La cosiddetta "risorsa umana" è veramente una arma in più per noi: vorrei che tanti cittadini, spesso diffidenti verso il lavoro negli enti pubblici, potessero rendersi conto dell'amore e della passione con cui i nostri collaboratori si dedicano ai loro impegni.

La particolare struttura di ASC InSieme si è dimostrata funzionale a produrre innovazione, in un momento come questo dove la scarsità di risorse impegna tutti a un nuovo impegno e a nuove idee?
Senz'altro, pensiamo all'ultimo bando di 16 milioni di euro per quattro anni, in 5 lotti per la prosecuzione degli sportelli sociali e la fornitura di servizi a favore dei soggetti disabili, dei minori e disagio adulto. Abbiamo puntato a migliorare il servizio per gli utenti e contemporaneamente a migliorare la situazione lavorativa degli operatori delle cooperative sociali impegnate in questi incarichi.
Abbiamo introdotto una nuova figura nell'educativa scolastica con l'educatore di plesso. Il nostro scopo generale, date le nostre dimensioni, è di operare risparmi di gestione senza che questo ricada sulle spalle degli operatori e degli utenti. Da questi risparmi possiamo reinvestire per rafforzare i servizi o reinvestire in altre aree di maggiore criticità. Con Badando Estate, abbiamo cominciato a offrire servizi di "badantato" a pacchetto, a seconda delle particolari necessità. In collaborazione con il Centro Vittime abbiamo allargato il servizio a protezione di chi ha subito ingiustizie e abusi in tutti i nove Comuni del Distretto. Con la recente apertura del Centro Linfa a Casalecchio, dalla collaborazione fra il Centro di Documentazione Pedagogico e l'ex Centro Famiglie, abbiamo iniziato un esperimento di servizio all'infanzia, all'adolescenza a alla famiglia che intendiamo estendere a tutto il nostro territorio di competenza. Ma in definitiva, penso che la nostra più grande innovazione sia stata quella di fare incontrare le particolari esperienze dei Comuni più piccoli con quelli dei Comuni più importanti e così ognuno ha potuto apprendere pratiche e competenze dall'altro e migliorare il proprio servizio al cittadino, nella visione di un progetto complessivo.

m.u.

"ASC INSIEME HA SUBITO FATTO FRONTE ALLA NECESSITÀ DI APRIRE NUOVI SERVIZI"

lo superiore rispetto la media aziendale, come pure elevata l'erogazione di assistenza infermieristica continuativa. L'area del Comune di Casalecchio di Reno individuata per la realizzazione di una Casa della salute di grandi dimensioni si trova a sud-ovest del centro urbano inserita nel lembo sud di Parco Rodari, area a verde pubblico, nelle immediate vicinanze della Stazione ferroviaria. In questa struttura che diventerà la sede del NCP, si realizzerà l'offerta completa di tutti i servizi, attualmente erogati in punti diversi del territorio, rivolti ai cittadini residenti nel NCP di Casalecchio di Reno e punto di riferimento per tutto il Distretto. La Casa della Salute ha la finalità di migliorare l'efficienza complessiva del processo di erogazione, ottimizzando i percorsi di diagnosi e cura attraverso una maggiore integrazione tra medici di medicina generale, medici di Continuità Assistenziale e specialisti ambulatoriali, nonché l'efficienza ed il comfort nell'accesso alle funzioni di sportello amministrativo.

PARTECIPARE E PROGETTARE PER INNOVARE

Il Comune di Casalecchio è capofila del Distretto socio sanitario (che ricomprende i Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa). Negli ultimi anni ha assolto a questo ruolo, insieme agli altri Comuni e all'ASL, affrontando la riduzione di risorse disponibili e gli effetti sociali della crisi economica impegnandosi innanzitutto nel garantire qualità e continuità ai servizi offerti ai cittadini anche attraverso la razionalizzazione e l'innovazione del welfare locale con una pianificazione partecipata tra istituzioni e terzo settore.

I LABORATORI DEL FUTURO

A partire da aprile 2011 fino a maggio 2012, si è svolto il percorso ***Come costruiamo insieme il futuro del welfare nel Distretto di Casalecchio di Reno***, un percorso che, tramite il metodo partecipativo dei laboratori del futuro, ha portato a declinare il welfare dei nove Comuni del Distretto in una logica nuova, prefigurando soluzioni innovative nell'organizzazione dei Servizi, mettendo in rete competenze e risorse di una molteplicità di attori sociali in un sistema di governance distrettuale rinnovato.
Gli incontri relativi al suddetto percorso hanno visto la partecipazione di tecnici ed amministratori dei Comuni, responsabili e operatori dei Servizi sociali e socio-sanitari, la cooperazione sociale e l'associazionismo attivi sul territorio, la scuola, le organizzazioni sindacali. La condivisione dell'esperienza di tutti i partecipanti ha permesso di ricostruire un'articolata analisi del bisogno sul Distretto e ha consentito di delineare alcune piste progettuali prioritarie condivise. Tra queste emergono:

- la **ri-progettazione di spazi di solidarietà comunitaria** declinata in vari contesti: Condominio solidale/Co-housing/Assistente familiare di condominio, botteghe solidali per l'inclusione;
- il **sostegno alla famiglia nel suo ruolo di cura verso l'anziano** con le Dimissioni protette, le Assistenti familiari nella rete dei Servizi;
- l'attenzione a **progetti relativi all'ambito occupazionale giovanile** declinata, per esempio, attraverso percorsi scuola-lavoro per la riscoperta degli antichi mestieri.

PROGETTI E INNOVAZIONE

In uno scenario di diminuzione di risorse trasferite agli Enti locali e di incremento del bisogno espresso di interventi sociali e socio-assitenziali (anche a causa del perdurare della crisi economica), il lavoro di programmazione sul 2012 ha puntato innanzitutto a garantire la continuità dei servizi rispetto agli anni precedenti, curando la trasversalità degli interventi, spingendo a una forte integrazione tra i servizi sociali e sanitari e costruendo con gli attori locali percorsi partecipati di costruzione di protocolli e progetti distrettuali. Il sistema di progettazione partecipata ha consentito altresì di innovare i servizi sociali e sociosanitari.
Tra le novità importanti della programmazione annuale si evidenziano:

- i risultati del percorso partecipato *Come costruiamo insieme il futuro del welfare del Distretto di Casalecchio*;
- il Protocollo d'intesa per gli interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale;
- il Protocollo d'intesa distrettuale per l'integrazione sportiva delle persone disabili;
- i percorsi di omogeneizzazione della compartecipazione degli utenti anziani e disabili;

"DECLINARE IL WELFARE DEI NOVE COMUNI DEL DISTRETTO IN UNA LOGICA NUOVA, PREFIGURANDO SOLUZIONI INNOVATIVE"

- il percorso di costruzione del Forum distrettuale del Volontariato e il supporto alla progettazione dell'associazionismo per la partecipazione a bandi provinciali;
- la definizione di un Piano di Azioni Positive distrettuale come strumento per l'attuazione delle Pari Opportunità di Genere e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- gli accordi per la realizzazione di interventi integrati socio-sanitari sui minori d'età e il relativo *Programma finalizzato alla promozione di diritti e opportunità per l'infanzia, l'adolescenza e la genitorialità*;
- la definizione di principi e criteri per la correlazione tra *Piano per la Salute* e *il Benessere Sociale* e *Piani Strutturali Comunali* partendo concretamente dalle indicazioni per l'accessibilità e l'adattabilità degli edifici;
- la messa a sistema, con il passaggio alla piena gestione da parte di ASC InSieme, del progetto "Badando" frutto dell'accordo sindacale del 2009 che annualmente viene rinnovato ed innovato;
- il finanziamento da parte di INPS ex gestione Inpdap del progetto *Badando sempre*, tramite il quale si sperimenterà, tramite la gestione di ASC InSieme, l'orientamento e l'accesso unico al sistema complessivo del welfare mix territoriale e la presa in carico dell'intero nucleo famigliare;
- l'aggiornamento degli orientamenti e del fabbisogno di servizi oggetto di accreditamento socio-sanitario;
- la messa a sistema delle attività per l'invecchiamento attivo e l'incontro tra generazioni;
- il rafforzamento del progetto last minute market per il recupero del valore del cibo. Dallo spreco alla solidarietà.

PROGETTO BADANDO, "BADANDO SEMPRE" E IL LABORATORIO PROVINCIALE

PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI NELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ

Laboratorio provinciale Assistenti familiari e rete per la domiciliarità

L'Ufficio di Piano distrettuale di Casalecchio di Reno è stato individuato, dalla Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Bologna, come soggetto coordinatore dei lavori per il trasferimento delle sperimentazioni distrettuali in tema di integrazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari nella rete dei servizi territoriali su tutto il territorio provinciale

La CTSS di Bologna ha dato così mandato di avviare, a livello provinciale, un laboratorio di analisi e monitoraggio sugli attuali modelli di interazione tra il lavoro di cura delle assistenti familiari straniere e la rete dei servizi territoriali.

Partendo dalle sperimentazioni avviate in tema nei singoli Distretti, definire linee di indirizzo provinciali omogenee per l'inserimento del lavoro di cura delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi territoriali e l'emersione del lavoro nero.

Mappatura di interventi, progetti e sperimentazioni presenti nei singoli Distretti. Approfondimento di buone prassi e criticità, benchmarking, individuazione di linee di sviluppo e criteri omogenei a livello provinciale. Evitare accesso disomogeneo, non appropriato o duplicazione di interventi all'interno del territorio provinciale.

Avviare il percorso per la formalizzazione di un protocollo provinciale di concertazione sindacale che prenda le mossa da quello definito nel 2009 nel Distretto di Casalecchio di Reno e successivamente aggiornato.

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Dall'analisi dei dati sulla popolazione del Distretto di Casalecchio di Reno emerge che l'incidenza della **popolazione ultra 65enne sul totale della popolazione residente è del 22%**. Inoltre, volendo indagare più a fondo su questo dato, si può distinguere un **6% di grandi anziani, cioè ultra 80enni**, che è ipotizzabile che necessitino maggiormente di cure assistenziali, e un **16% di anziani ricompresi nella fascia tra i 66 e gli 80 anni** e ancora potenzialmente attivi/attivabili dal punto di vista sociale. Vista l'incidenza importante della fascia anziani sulla popolazione sul territorio, il Distretto di Casalecchio di Reno intende sperimentare progetti innovativi mirati a realizzare politiche di invecchiamento attivo.

Per invecchiamento attivo si intende la capacità da parte delle persone anziane di condurre vite socialmente ed economicamente attive.

Progettare e attuare politiche di integrazione lavorativa e di inclusione socio-culturale degli anziani significa puntare al rafforzamento della partecipazione della persona anziana alla vita attiva della comunità, contrastare le conseguenze negative legate a sensi di solitudine e inutilità sociale; significa dimostrare che l'invecchiamento non è necessariamente una fase della vita legata alla patologia e che, quindi, non comporta automaticamente una crescita della disabilità e della non autosufficienza, o un sovraccarico dei servizi.

Obiettivo generale è promuovere la creazione di una cultura dell'invecchiamento attivo, realizzare occasioni di impiego operativo dell'anziano e favorire l'interscambio solidale tra le generazioni. Si tratta, quindi, di focalizzare contestualmente sull'aspetto culturale complessivo, sull'anziano come attore-agente e sullo sviluppo di relazioni positive tra vecchia e nuova generazione e realizzare attività che mettano in collegamento giovani e anziani del territorio mediante la partecipazione congiunta a eventi seminariali e momenti laboratoriali quali spazi di condivisione di esperienze, scambio di competenze e produzione di novità culturale.
Nella consapevolezza che l'incontro tra le generazioni è spesso confronto-scontro tra rappresentazioni differenti della vita e letture diverse dei fenomeni quotidiani, è utile prevedere la presenza di una funzione di facilitazione della relazione mediante la figura dell'educatore di strada.

L'educatore, infatti, grazie a un approccio di comunità, è da considerarsi un professionista capace di incoraggiare e catalizzare la partecipazione, valorizzare le risorse di ciascun partecipante e offrire strumenti per una comunicazione positiva; inoltre, essendo un operatore inserito nella rete dei Servizi, dispone della conoscenza del territorio, dei suoi presidi e delle sue dinamiche sociali, necessaria per un lavoro di messa in rete tra attori e strutture.
Due sono gli elementi di novità di questo approccio: l'utilizzo dell'educativa di strada come elemento di trasversalità sul territorio distrettuale e la messa a sistema delle iniziative dei singoli Comuni in un disegno distrettuale armonico che vede una regia unitaria.

LAST MINUTE MARKET: IL RECUPERO DEL VALORE DEL CIBO. DALLO SPRECO ALLA SOLIDARIETÀ

Il progetto distrettuale ***Last Minute Market*** ha come obiettivo la creazione di reti sociali di supporto alle categorie più deboli della società, il recupero di materiale altrimenti destinato a divenire rifiuto, la diffusione di buone pratiche contro lo spreco, registrando l'attivazione di nuove collaborazioni con la grande distribuzione commerciale per utilizzare prodotti invenduti e destinati a essere conferiti nei rifiuti, e la donazione di questi tramite associazioni di volontariato alle famiglie in difficoltà e seguite da ASC Insieme, per i nove Comuni del Distretto.

Ogni Comune del Distretto organizza la propria rete di associazioni per sostenere, promuovere e gestire il progetto.
Il progetto iniziale è cresciuto e si è evoluto

"OBIETTIVO GENERALE È PROMUOVERE LA CREAZIONE DI UNA CULTURA DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, REALIZZARE OCCASIONI DI IMPIEGO OPERATIVO DELL'ANZIANO E FAVORIRE L'INTERSCAMBIO SOLIDALE TRA LE GENERAZIONI"

CONDOMINI SOLIDALI

Obiettivo generale è la definizione di un modello di welfare attivo che, a partire dalla comunità accogliente, veda l'intervento del servizio pubblico quale catalizzatore di risorse diverse per favorire la domiciliarità e il mutuo aiuto come metodo di gestione delle problematiche sociali, in un'ottica di scambio reciproco tra generazioni che determina crescita e arricchimento reciproco.

L'intento è di mettere a sistema le disponibilità, incrociarle con le necessità, integrarle con l'offerta di servizi territoriali forniti dal volontariato o da soggetti accreditati per risolvere i problemi e aumentare la qualità di vita dei beneficiari cercando di ottimizzare le risorse impiegate.

Occorre sensibilizzare la comunità per realizzare ulteriori sperimentazioni e il privato sociale a collaborare in una logica di rete. Si ritiene, valutando le sperimentazioni già avviate, che questa metodologia d'intervento contenga al suo interno un valore aggiunto che può trovare applicazione in ambiti diversi da quello dell'assistenza sociale, in quanto prevede la soluzione di problematiche trasversali a tutte le classi sociali in maniera logica, efficace ed economica.

Si tratta di riscoprire anche un vecchio modello di abitare diffuso sul nostro territorio che trovava nel condominio di quartiere o di paese una comunità in grado di sostenere in maniera integrata la responsabilità di cura in capo ai vari soggetti in una logica "solidale".

Il co-housing promuove:

- la **condivisione di un vicinato di qualità** senza un patto forte iniziale su "un fare comune" di altra natura;
- la **libertà e spontaneità dei rapporti**, mantenendo adeguati spazi di autonomia e riservatezza familiare;
- lo **scambio intergenerazionale** tra soggetti anziani bisognosi di cura o a rischio di isolamento, con un reddito certo e soggetti giovani con un'organizzazione di vita flessibile che mal si integra con gli obblighi di cura e redditi precari;

L'intervento pubblico affianca questo modello a legame forte tramite l'individuazione di figure in grado di facilitare e promuovere, attraverso l'intervento professionale, la solidarietà di comunità.

grazie al contributo di un numero sempre crescente di volontari ed associazioni aderenti e rappresenta, oggi, un punto di incontro e di scambio di idee che genera relazioni positive tra le associazioni che se ne occupano, il tutto con la costante presenza ed il positivo rapporto dei servizi sociali dei nove Comuni.

Le associazioni che hanno partecipato sono: a Casalecchio *Pubblica Assistenza, Percorsi di Pace, Polisportiva Masi, Casalecchio Insieme; a Sasso Marconi la Coop Sociale La Rupe, la Pubblica Assistenza e la Coop Attività Sociali*; a Zola Predosa la *Coop Sociale i Crocicchi;* a Castello di Serravalle *la Casa Famiglia Sant'Agostino*; nei Comuni di Monte San Pietro, Crespellano e Savigno l'*Auser*; le famiglie che hanno beneficiato del progetto sono circa 200 a livello distrettuale. **Le aziende attualmente coinvolte sono**: *Carrefour di Casalecchio*, la *Camst* dell'Interporto, *Melamangio* per le rimanenze sui pasti nelle scuole, la *Montenegro* di Zola Predosa per i prodotti alimentari (polenta, pizza, ecc.), *Villa Pallavicini - Asp Poveri Vergognosi* per i prodotti ortofrutticoli ed eccedenze in certi periodi rimborsate dalla Comunità Europea, nonché *Salus Bevande*.

Il progetto, dunque, continua a essere un'esperienza di rete sociale che unisce istituzioni, imprese e associazioni di volontariato con l'obiettivo di maggiore tutela delle famiglie in difficoltà e di un minore spreco dei beni alimentari e ambientali.

UN PROGETTO INNOVATIVO: AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

QUANDO DA SOLI NON CE LA SI FA PIÙ

LUCA MARCHI CON LO STAFF DELL'ASSOCIAZIONE "DOPO DI NOI"

Adulti fragili: anziani con patologie invalidanti, persone con disabilità, persone con dipendenze o con disturbi della personalità. Persone che fanno fatica a gestire sé stessi e i propri interessi.
Come può, per esempio, un'anziana, progressivamente invasa dagli effetti di una demenza senile, continuare a gestire il conto bancario, l'affitto, il rapporto con l'Inps o richiedere la propria cartella clinica? E come possono fare i suoi parenti, sempre che ne abbia ancora, a fare queste cose per lei senza sentirsi rispondere "mi spiace, ma deve essere presente l'interessata"?
L'Amministratore di Sostegno (legge 6/04) *"ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive di tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente".*
Un figlio, un genitore, un amico, chiunque intenda garantire la protezione più adeguata a una persona non autonoma, dovrà anche **essere giuridicamente riconosciuto** nel suo ruolo, in modo da poter agire in modo legittimo nei confronti di coloro, siano essi soggetti privati o pubblici, che hanno rapporti con quella persona. Garantire la **Protezione Giuridica, ovvero diventare amministratore di sostegno (AdS)** di quell'adulto fragile (detto "beneficiario"). Un procedimento che va avviato presso il Tribunale del Comune di residenza del beneficiario e che sempre più spesso viene utilizzato e richiesto: a oggi sono più di 1.600 le amministrazioni di sostegno attive solo Bologna. Diventa allora fondamentale che il sistema dei Servizi Sociali si faccia promotore di iniziative volte a favorire la protezione giuridica del soggetto debole, attraverso iniziative differenziate rivolte a tutta la cittadinanza, ai familiari, agli operatori sociali e a tutti coloro che, con spirito di volontariato, vorranno rendersi disponibile a ricoprire un incarico di amministratore di sostegno (oggi sono più di 40 i cittadini volontari AdS, per oltre 60 beneficiari). Da tempo il territorio di Casalecchio ha predisposto varie iniziative in proposito, ma presto sarà varato un piano più organico e strutturato per potenziare l'offerta in tema di protezione giuridica attraverso una collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi Bologna, ente che dal 2003 ha messo al centro della propria il tema dell'amministrazione di sostegno, realizzando sportelli di informazione giuridica, incontri pubblici di informazione e corsi per amministratori di sostegno (in collaborazione con Provincia di Bologna, CSV - *VolaBo*, Uffici di Piano e Tribunale).Potrebbe così capitare ad altri di vivere l'emozionante esperienza di Luciana, che, a seguito di un corso, diede disponibilità per fare l'AdS di una signora anziana, senza più alcun parente e con una grave demenza: "*Certo, ho messo ordine nei suoi conti, gestivo il libretto postale, tenevo i rapporti con la casa di riposo, ho disdetto le utenze e liberato l'appartamento dove non avrebbe mai più abitato. Ma soprattutto, attraverso gli incontri personali e l'osservazione dei documenti e degli oggetti di cui era piena la casa, pian piano ho conosciuto meglio quella signora che ormai non parlava più, accompagnandola poi fino al suo ultimo giorno, con dignità e nel rispetto, ne sono certa, delle sue volontà*".

Luca Marchi
Direttore Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus

I PROGETTI INNOVATIVI SUGLI ANZIANI

PROGETTO BADANDO: LE BADANTI NELLA RETE DEI SERVIZI

Il nostro Distretto è interessato dal consolidarsi del "fenomeno badantato": sempre piu' famiglie fanno ricorso ad assistenti familiari nella cura delle persone anziane.
Questo fenomeno determina l'importanza di organizzare politiche di governo in grado di contestualizzare l'assistenza familiare nella rete territoriale dei servizi alla persona, rispondendo sia ai bisogni delle famiglie che alle esigenze delle badanti.
Badando è pertanto un progetto che attraverso uno sguardo "strabico" cerca di conciliare i bisogni di assistenza espressi dalle famiglie, quelli di qualificazione dei servizi propri dell'Ente pubblico, quelli di garanzia, continuità e tutela del lavoro richiesti delle assistenti familiari.

PROGETTO DIMISSIONE PROTETTA: PRESA IN CARICO DOMICILIARE FACILITATA

Il Progetto prevede una possibilità di risposta integrata di tipo socio-assistenziale temporanea per casi selezionati **di dimissione protetta** ospedaliera a garanzia della continuità di cura.
Si configura come un intervento di assistenza domiciliare con obiettivi riabilitativi e di riorganizzazione del setting familiare erogato da un gruppo di operatori che intervengono fino a tre ore al giorno, durante tutto l'arco della giornata, anche durante i giorni festivi.
L'intervento dura di norma un mese ed è gratuito, non si tratta di un servizio a domanda ma viene proposto da personale sanitario e sociale in presenza di un progetto di cura a domicilio di lungo termine. La famiglia durante questo periodo attraverso il supporto qualificato degli operatori puo' procedere all'organizzazione del nuovo contesto che le potrà permettere, a intervento terminato, di assistere a domicilio il congiunto non autosufficiente.

PROGETTO PASSI D'ARGENTO: SORVEGLIANZA QUALIFICATA SULLA SALUTE DEGLI ANZIANI

Anche il nostro Distretto è interessato, attraverso la partecipazione di 3 Comuni campione (Casalecchio, Zola, Crespellano), al sistema di sorveglianza denominato Passi d'Argento, promosso dal Ministero della Salute e dalle Regioni.
Si tratta nello specifico di una indagine periodica sulla qualità della vita delle persone con più di 65 anni, al fine di fornire informazioni utili per le scelte di politiche socio-sanitarie.

Approfondimenti www.ascinsieme.it

2012, ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI

"RIUSCIRE A SOSTENERE LE FAMIGLIE CON SERVIZI IN UNA FASE DI CRISI ECONOMICA E QUINDI CON MINORI RISORSE"

L'occasione dell'anno dedicato in Europa all'invecchiamento attivo ci offre l'occasione per riflettere sul mondo degli anziani, parte importante della nostra collettività, del loro collegamento con l'intera società e del sistema dei servizi a essi dedicati. Inoltre è appena stata celebrata il 2 ottobre scorso la Festa annuale dei nonni e del grande valore che hanno rispetto alla nostra società.
Questa popolazione (gli over 65 anni) in Emilia-Romagna all'inizio del 2011 era di 986 mila pari al 22,3% (a Casalecchio circa il 24%). Negli ultimi anni il trend di crescita dei giovani sta aumentando e quindi pare ipotizzabile in prospettiva avere una sostanziale stabilità del numero degli anziani.
Da segnalare che ci sarà un incremento degli ultra 80enni, con conseguenze sul sistema dei servizi.

Alcune ricerche evidenziano come sopra i 65 anni, il 45% sia in buona salute, il 25% in buona salute ma a rischio malattia e fragilità, il 18% con fragilità e il 12% con disabilità.
Tanti pensionati sono potenzialmente attivi e sono una ricchezza per la società. Le iniziative che li coinvolgono attivamente, possono allontanare concretamente momenti di isolamento e quindi la fragilità e la malattia.
Va sviluppata quindi una strategia che *rafforzi l'azione sia dei servizi che le occasioni di impegno sociale* e di partecipazione attiva degli anziani.

Il sistema dei servizi, oggi gestito da ASC InSieme a livello distrettuale è consistente e di qualità. S'interviene in coordinamento con il sistema sanitario sui vari gradi di difficoltà, sia domiciliarmente (per esigenze d'assistenza sanitaria; di pulizia personale e della casa; per la spesa a casa; con la telecompagnia o televideosoccorso; con il progetto Badando con l'utilizzo incentivato e monitorato delle assistenti familiari o badanti, ecc…), sia utilizzando diversi tipi di strutture (centri diurni comunali per la socializzazione giornaliera, le strutture protette per i casi più gravi o gli appartamenti protetti per un abitare con servizi dedicati). Anche le attività per mantenersi attivi e inseriti nel contesto della città sono molte e questo contribuisce ad allontanare i processi degenerativi dell'invecchiamento. Abbiamo una forte rete di Centri Sociali, strutture del Comune gestite da associazioni di volontariato. Sono 7 e rivolgono la loro attività a tutti i cittadini, per la maggior parte sono frequentati dai pensionati che qui trovano tante occasioni d'iniziative e di rapporti umani. Sono tre gli appezzamenti d'orti comunali: Parco Masetti, Ceretolo e Parco della Chiusa. Si è appena modificato e innovato il regolamento comunale aprendo quest'esperienza alle famiglie e a progetti speciali come quelli con il mondo della scuola o della disabilità.

Le attività delle associazioni e del volontariato casalecchiese anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale sono molte. I Centri Sociali organizzano gite, così come l'Auser; ci sono occasioni culturali con la Primo Levi, d'alfabetizzazione informatica con lo Spi e le scuole superiori, il Piedibus per accompagnare i bambini alle scuole, ma anche tante iniziative attraverso le strutture comunali con il Teatro Comunale Testoni e la Casa della Conoscenza.
Associazioni che hanno tra i loro volontari più attivi i pensionati "giovani" e sostengono servizi fondamentali di supporto all'azione pubblica. Basta ricordare la Pubblica Assistenza e il trasporto nei Centri Diurni, il televideosoccorso, il trasporto con ambulanza e la partecipazione al Last Minute Market per la distribuzione dei beni invenduti alle famiglie in difficoltà; l'Auser per il trasporto disabili; la spesa a casa con Ausilio; l'organizzazione delle iniziative di festa locale e di solidarietà con Casalecchio Insieme e altre associazioni; vari interventi che Ant, Lilt e altri svolgono a sostegno della prevenzione e della cura di malattie difficili. Si tratta di *azioni sugli anziani e degli anziani* in forte collegamento e collaborazione con le altre fasce di età *per contribuire al bene sociale comune*.

Innovazioni sia sui servizi sia sulle occasioni d'impegno vanno sempre ricercate perché cambiano le esigenze. La società si modifica e quindi anche i problemi. Bisogna riuscire a sostenere le famiglie con servizi in una fase di crisi economica e quindi con minori risorse per tutti, così come collegare maggiormente il mondo del volontariato all'azione su problemi delicati d'assistenza o prevenzione, rappresentano sfide fondamentali, da affrontare con convinzione per la coesione sociale e il futuro della nostra collettività.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

SIT
Società Italiana Tecnospazzole

La società per azioni Tecnospazzole è interamente controllata dal 1908 dalla famiglia Acquaderni. La sede attuale (dal 1962) è in via Porrettana 453. Conta attualmente 80 dipendenti, dei quali 46 operai, 34 impiegati, 7 tecnici e 3 dirigenti. Nel 2011 SIT ha fatturato 10.420.000 euro si cui il 23% nel settore dell'export. Da marzo 2010 la ditta possiede la certificazione ISO 9001: 2008. La ditta produce spazzole industriali per ferramenta, utensileria e industria nonché piste in plastica per sci e golf.
Parliamo con **Marco e Alessandro Acquaderni.**

Volete descriverci la vostra produzione?
Possiamo dividere in tre grandi aree la nostra tipologia produttiva:
a) spazzole standard professionali nel settore che va dalle ferramenta fino alle grandi industrie, 40% del totale;
b) prodotti speciali disegnati specificatamente per particolari clienti e le loro peculiari esigenze, quali acciaierie e fonderie (50%);
c) settore sportivo. Pietro Acquaderni, nostro nonno aveva già nel 1959 brevettato piste in plastica per la pratica dello sci in periodo non invernale a cui abbiamo aggiunto anche piste per golf e politennis (10%).

Su cosa si basa la vostra competitività e quali sono le vostre aree di eccellenza?
Noi *spingiamo* in maniera decisa sullo sviluppo tecnico e nel miglioramento tecnologico del prodotto. I nostri mercati subiscono la concorrenza dei prezzi bassi che riescono a imporre le economie dei paesi emergenti; noi, come altre imprese, siamo obbligati quindi a puntare su una grande qualità del prodotto. Facciamo un esempio: una spazzola proveniente dal mercato indiano può costare anche il 50% in meno ma le nostre durano 3 volte di più nel tempo. Ecco quindi che un cliente avveduto, soprattutto industrie ad alta produttività, comprenderà il nostro prodotto, anche se inizialmente a prezzo più alto, perché in un'economia di esercizio sui tempi medio lunghi, con noi in realtà, si risparmia. Quindi più che sull'hobbista per lavori casalinghi noi puntiamo sul cliente professionale e industriale che vuole affidabilità, durevolezza e sicurezza di impiego. Per essere sempre competitivi e aggiornati abbiamo un ufficio tecnico qualificato, che lavora a pieno regime per introdurre continue innovazioni. Il nostro punto di partenza è il servizio al cliente. In alcuni casi abbiamo un rapporto di consulenza con il cliente e sviluppiamo insieme il prodotto per adattarci alle singole esigenze. Grazie anche a una buona rete di vendita siamo leader italiani nel settore e contiamo di allargare la nostre percentuale di prodotto destinato all'export, verso mercati emergenti come Brasile, India e Cina.

Qual è il rapporto con i vostri dipendenti e come sviluppate la fabbrica?
Noi due fratelli rappresentiamo la quinta generazione della famiglia Acquaderni e la passione per l'azienda e il nostro lavoro si è trasmessa "geneticamente". Nostro nonno e nostro padre ci hanno trasmesso la passione per questo lavoro, abbiamo respirato in casa, fin da bambini, la cultura aziendalista. Quindi anche con i dipendenti

c'è un rapporto quasi famigliare, grazie al quale condividiamo le sorti della nostra impresa. Per noi il fattore umano è decisivo e quindi la nostra risorsa in più è rappresentata dalla qualità e dall'impegno dei nostri dipendenti. Abbiamo introdotto proprio adesso una novità molto interessante per la gestione energetica della ditta. In questi giorni sono entrati in funzione sui nostri tetti, 870 pannelli di fotovoltaico, per una superficie di 1600 metri quadrati e una produzione di energia annua di 233.000 KWh, con i quali è garantita la copertura di poco più di un terzo del nostro fabbisogno energetico annuo. Ogni pannello è dotato di *microinverter* e abbiamo quindi la possibilità di controllo in tempo reale della produzione di ogni singolo pannello, con una ottimizzazione notevole della produzione energetica. Si tratta dell'impianto più grande in Europa con questa tecnologia. In meno di dieci anni pensiamo di avere un ritorno sui costi dell'investimento. Ma questa operazione non è importante solo a livello economico ed ecologico; per noi ha anche un valore etico e sentimentale ed è un motivo di orgoglio che aumenta il nostro senso di appartenenza alla nostra impresa.

m. u.

LA FESTA DI HALLOWEEN CON TERRAVICINA

Mercoledì 31 ottobre, al Blogos, si terrà l'ultimo appuntamento di Terravicina, prima della pausa invernale, con il tema della zucca e della festa di Halloween.
L'inaugurazione della manifestazione che era avvenuta sabato 8 settembre ci ha confermato quello che già avevamo intuito: ai cittadini di Casalecchio piace fare la spesa biologica a km zero, possibilmente in un contesto bello, naturale, rilassante e amichevole come il parco del Blogos.
La spesa diretta di frutta, verdura, uova, cereali, formaggi, latticini e conserve artigianali, tutto rigorosamente prodotto con metodi biologici e biodinamici, ha conquistato tutti, complice anche una bellissima giornata di sole che ha esaltato la cornice naturale delle colline e dei parchi che arricchiscono il nostro territorio. La pausa invernale rispetterà i tempi di riposo della natura, che si rigenera in attesa della primavera, stagione in cui è prevista

Gelateria Paciugo

Salame al cioccolato: miglior gusto di gelato al cioccolato
1° premio alla Festa del Gelato 2012

Intervista a Monica e Michela, le proprietarie della gelateria Paciugo di via Caravaggio a Casalecchio di Reno.

Quando è iniziata la vostra attività in questa gelateria?
Abbiamo rilevato l'attività nel 2010, non avevamo mai fatto gelati in precedenza, ma siamo state mosse dalla passione comune per questo alimento. Prima di aprire abbiamo fatto una ricerca su tantissime gelaterie per capire quale fosse il gusto che poteva piacerci di più. Successivamente ci siamo fiondate in questa sfida: fare il gelato artigianale e diventare imprenditrici.
Con il cambio di gestione abbiamo effettuato molte innovazioni a partire dall'aggiunta delle creps dolci sino al cambio completo della ricetta, dei prodotti e della lavorazione del gelato.

Com'è fatto il vostro gelato artigianale?
Scegliamo sempre prodotti di prima qualità, per esempio, per i gusti alla frutta, scegliamo sempre frutta fresca di agricoltura biologica.
Nel corso degli anni abbiamo sperimentato nuovi gusti che periodicamente proponiamo alla nostra clientela, se poi piacciono li manteniamo. I gusti del gelato generalmente variano col cambiare delle stagioni, ma chi ama veramente il gelato lo compra sempre, in qualsiasi periodo dell'anno.

CASALECCHIO fa centro
ASSOCIAZIONE NO PROFIT

L'Associazione **CASALECCHIO FA CENTRO**, che riunisce il Comune di Casalecchio di Reno e le associazioni di categoria Ascom, CNA, Confesercenti e Confartigianato, promuove su ogni numero di Casalecchio Notizie le attività virtuose della nostra città.

Qual è il gusto che piace di più ai vostri clienti?
Le creme piacciono sempre: crema, zabaione, panna cotta, paciugo, poi adesso molti ci chiedono il gusto del momento: il salame al cioccolato.

Avete vinto il primo premio alla Festa del gelato con il gusto: Salame al Cioccolato, ve lo aspettavate?
È il secondo anno che partecipiamo alla festa del gelato, normalmente siamo penalizzate rispetto al fulcro della festa perché siamo in via Caravaggio ed è distante dal centro, siamo più isolate.
Nonostante ciò, quest'anno la biciclettata ci ha raggiunto e hanno votato il gusto del salame al cioccolato con il quale abbiamo vinto il primo premio. L'idea di questo gelato è nata per caso grazie al suggerimento di un amico che abita fuori Bologna. Abbiamo pensato di riproporre esattamente l'identica ricetta originale del dolce. Abbiamo usato la base del nostro cioccolato fondente poiché il nostro gelato al cioccolato è in realtà un budino di cioccolato lavorato a gelato a cui abbiamo aggiunto biscotti, rum e pezzi di cioccolato fondente. Fondente il cioccolato, ma non amaro!

Vi è mai capitato qualche strano aneddoto legato alla vostra attività?
Sì, qualche mese fa è arrivato in gelateria un frate molto giovane e ha guardato i gusti di gelato. Dopo qualche minuto mi dice: "Guardi prendo *bacio*, *tentazione* e *quella buona* e alle preghiere ci penso da solo". È stato davvero simpatico!

l. p.

la ripresa del mercatino. Per chi decide di dedicare l'intera serata al mondo del biologico, Terravicina non si limita a offrire prodotti in vendita, ma ha proposto degustazioni a tema, con assaggi di prelibatezze preparate sempre rigorosamente con prodotti del mercato. Chi vorrà fare la spesa bio e chi vorrà trattenersi per le degustazioni si accorgerà che, al contrario delle aspettative, i prezzi sono equi e accessibili a tutti. Durante il "letargo" della terra sarà ancora possibile acquistare prodotti bio a lunga conservazione come le composte, le marmellate, la cioccolata, il vino, la birra presso il Bar del Blogos, dove verrà allestita una vetrina ben fornita a disposizione di tutti coloro che cercano il bio a km 0 anche in inverno.
E da aprile, se l'esperienza si conferma un successo, ricominceremo con mercatini e degustazioni.

Casalecchio è tutta da scoprire

Nel giro di pochi anni l'Italia è passata dalla prima posizione nella classifica dei Paesi più amati dal turismo internazionale all'attuale 28° posto. Colpa di mete più o meno esotiche offerte a prezzi stracciati, colpa dei gusti che cambiano, ma non sarà anche un po' colpa di noi italiani?

Troppo spesso ci comportiamo come se nemmeno ci accorgessimo di quanto vale l'ambiente che ci circonda e di quanto ricca sia l'arte e la storia che ci hanno lasciato in eredità centinaia di generazioni. Negli ultimi decenni abbiamo permesso al turismo di massa di cementificare chilometri infiniti di suolo, abbassando troppo spesso lo standard della nostra famosa accoglienza e della nostra cucina, conosciuta in tutto il mondo come il paradiso di ogni palato. Oggi abbiamo una straordinaria occasione: sfruttare questo momento di passaggio e ricostruire da un'immagine appannata un'immagine nuova dell'Italia.

Rifacciamo il look alla nostra terra puntando sull'enogastronomia di qualità, riportando alla vita le dimore storiche, riscoprendo usanze e tradizioni testimoni di un passato importante, ma soprattutto ritroviamo e valorizziamo le peculiarità rimaste nascoste negli angoli del più piccolo Comune e proviamo a usare il marketing per far risplendere ogni punto del nostro territorio. Oggi la tendenza del turismo che non risente della crisi si muove verso le nicchie di mercato, verso il viaggio tematico, va alla ricerca dell'emozione che offre tutto ciò che deve essere cercato, desiderato, scoperto. È un'occasione incredibile per mettere in mostra ogni bellezza rimasta nascosta, stando ben attenti a non snaturare un territorio solo per inseguire il miraggio del turismo di massa. Negli ultimi anni anche a Casalecchio abbiamo iniziato a ragionare su queste suggestioni, provando a immaginare la città fra qualche decina d'anni, resa più bella, più viva ed economicamente più forte anche grazie allo sviluppo di quel particolare turismo legato alla scoperta e alla fruizione rispettosa delle bellezze ambientali e delle opere artistico-storiche meno note.

È per questo che accogliamo con grande disponibilità ogni cittadino o associazione che desideri proporci temi, idee, soluzioni.

Per questo **diamo importanza a ogni singola iniziativa che punti a costruire l'immagine di Casalecchio come trattino di congiunzione fra la città e la collina, custode di pezzi di storia a volte dimenticati, città pronta ad accogliere chi arriva e accompagnarlo a scoprire piccoli tesori.** Per questo motivo abbiamo sostenuto con grande piacere l'iniziativa della Proloco Casalecchio Meridiana che il 14 e il 20 di ottobre proporrà due incontri dal titolo **"Casalecchio, tutta una scoperta"**. Si tratta di due visite guidate a cura dell'associazione Gaia Eventi, professionisti del settore turistico, che ci porteranno a visitare la Chiusa di Casalecchio - la più antica opera idraulica tuttora funzionante - e i ponti della città fra passato e presente. Entrambi i percorsi saranno "conditi" da aneddoti, ricordi e fatti dimenticati dai libri di storia, ma molto vivi nella memoria dei casalecchiesi.

Per conoscere i dettagli e prenotare i tour, si può visitare il sito: www.casalecchioinsiemeproloco.org cercando la pagina dedicata all'iniziativa.

Altri progetti e tante novità sono già in cantiere, ma il contributo dei nostri concittadini è sempre il benvenuto!

Carmela Brunetti
Vice Sindaco, Assessore alle Attività Produttive e Turismo

SE AVETE IDEE DA SUGGERIRE, ASSOCIAZIONI ATTIVE NEL SETTORE DA SEGNALARE, INIZIATIVE DA PROPORRE, POTETE SCRIVERE UNA MAIL A:
attivitaproduttive@comune.casalecchio.bo.it

CONTRIBUTI AL COMMERCIO E ALL'ARTIGIANATO

Sono scaduti pochi giorni fa i termini del bando comunale che mette a disposizione del commercio contributi a fronte di investimenti, assunzioni di personale, apertura di nuove imprese. Il comitato aggiudicante, formato da una rappresentanza del servizio Attività Produttive del Comune di Casalecchio e da funzionari Ascom e Confesercenti, ha assegnato sei contributi, due dei quali a parziale copertura dei costi di avvio di nuove attività e due a parziale copertura di investimenti per la modernizzazione e la razionalizzazione dell'attività. Ma le due domande che abbiamo accolto con maggiore soddisfazione sono state quelle relative alla stabilizzazione di personale dipendente: visto che i dati relativi alla disoccupazione sono sempre in crescita, ci ha fatto particolarmente piacere verificare che due attività di Casalecchio hanno assunto dipendenti a tempo indeterminato.

Pur avendo accolto tutte le domande pervenute entro i termini, non sono state assegnate tutte le risorse destinate al bando ed è per questo motivo che, in accordo con le associazioni di categoria abbiamo scelto di aprire un nuovo bando con scadenza il 9 novembre 2012 al fine di assegnare i contributi residui, pari a 1.075 euro.

Colgo l'occasione per ricordare agli operatori che è ancora aperto il bando destinato alle imprese artigiane di Casalecchio finalizzato all'assegnazione di 4.800 euro che contribuiranno a coprire parzialmente investimenti, assunzioni, nuove aperture e altre operazioni connesse allo svolgimento dell'attività.

PER INFORMAZIONI POTETE CONTATTARE IL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI CASALECCHIO ALL'INDIRIZZO: attivitaproduttive@comune.casalecchio.bo.it

La storia ritrovata (70)

Bologna:
ultime libertà comunali

La posizione di Giovanni Bentivoglio, il "Quasi Signore "di Bologna, diventò molto difficile quando il nuovo Re di Francia Luigi XII rivendicò il Ducato di Milano sostenendo di avere maggiori diritti ereditari rispetto a Ludovico Sforza. Le ragioni di Luigi XII erano tre: la discendenza da una Visconti (i precedenti Duchi), un buon esercito (che avvalora ogni pretesa giuridica), infine una intesa diplomatica con il Papa Alessandro VI Borgia.

Il Re chiese al Pontefice mano libera nella conquista del Milanese; in compenso non si sarebbe opposto a una piena sottomissione delle Romagne alla Stato della Chiesa. In questa alleanza Giovanni Bentivoglio si sentì schiacciato perché come "Quasi Signore" di Bologna era suddito del Papa ma, nello stesso tempo, era anche Capitano (e parente) degli Sforza.

Il Re di Francia conquistò Milano con relativa facilità e Giovanni Bentivoglio fu costretto a pagare a Luigi XII una pace molto onerosa, che finì poi a carico di tutti i Bolognesi. Questo esborso appannò non poco la popolarità dei Bentivoglio.
Abbiamo detto che il Papa, in quegli anni era Alessandro VI, al secolo Rodrigo Lenzol-Borgia, una persona i cui costumi non corrispondono alla nostra idea di un Pontefice: Papa Alessandro aveva un problema: "teneva famiglia" (come suol dirsi): aveva due figli.
La femmina, Lucrezia, era una ragazza tranquilla che faceva, nel bene e nel male, tutto quello che le diceva suo padre. Dopo mille vicissitudini, passate per filiale obbedienza, finirà sposa del Duca di Ferrara.
Ben diversa tempra aveva, invece, il figlio maschio, Cesare, ragazzo di una ambizione sfrenata.
Per sistemarlo, Papa Alessandro VI lo nominò Cardinale in età tanto giovane da suscitare mormorii e scandalo. Cesare, però, non era il tipo da starsene tutto il giorno vestito di rosso a pregare! Alessandro VI, allora, inserì il futuro di suo figlio nelle trattative col Re di Francia e Luigi XII, per non aver problemi nella questione di Milano, concesse a Cesare Borgia il titolo di Duca del Valentinois, con relative rendite. Un titolo che in italiano venne tradotto "Valentino" ed è l'epiteto con cui Cesare Borgia viene comunemente indicato.

In base agli accordi fra il Papa e il Re di Francia, il Valentino, che aveva rinunciato alla porpora cardinalizia, fu nominato anche Luogotenente del Re di Francia e Gonfaloniere della Chiesa col compito di riconquistare la Romagna. Nel giro di pochi anni il Valentino risalì dal Lazio alle Marche, alla Romagna, assoggettando tutte quelle

EDIT.UGO AMADORI VIAGGIATA NEL 1908, COLLEZIONE MASSIMILIANO NERI

Signorie che, nei tempi precedenti, si erano create e anche consolidate. Città dopo città, il Valentino cominciò ad avvicinarsi decisamente verso Bologna, che rappresentava il punto culminante dell'operazione politico-militare.

L'idea di avere quasi alle porte un simile personaggio terrorizzò tutti i bolognesi perché Cesare Borgia era preceduto da una fama sinistra: era falso, infido, crudele e malvagio e governava seminando dolore e paura non solo nelle classi elevate ma anche fra il popolo, che veniva così dissuaso da ogni idea di insurrezione.

Prima che Cesare fosse giunto in vista delle Due Torri, il Papa invitò tutti i Bentivoglio a Roma per trattare ma i Bentivoglio si guardarono bene dall'aderire a tante premure perché immaginavano il garbo che sarebbe stato loro riservato nell'Urbe.

Il "quasi Signore" di Bologna, invece, rafforzò tutte le difese militari, specialmente nei punti sensibili (come Casalecchio) e operò sul fronte interno facendo spiegare a tutti i capifamiglia cosa era successo nelle città conquistate dal Valentino. I cittadini risposero con fermezza e il Papa con suo figlio capirono che Bologna avrebbe resistito.

Come terza mossa Giovanni Bentivoglio si rivolse al Re di Francia il quale, dietro versamento di una cospicua somma, promise il suo appoggio. A questo punto il Valentino era momentaneamente bloccato e si potè trattare anche con lui una onerosa pace, sulla cui durata nessuno avrebbe scommesso. Cesare Borgia già si considerava Signore di

STORIA LOCALE CONTINUA A PAGINA 34 >>

>> STORIA LOCALE PROSEGUE DA PAGINA 33

EDIT.TAB.SARTI VIAGGIATA NEL 1958, ARCHIVIO FOTOGRAFICO BIBLIOTECA "C.PAVESE"

un vasto territorio virtualmente della Chiesa ma, di fatto, governato da lui e dai suoi discendenti, quando successe l'imponderabile. Il 18 agosto 1503 morì Alessandro VI.

Senza la robusta sponda del padre, la carriera del Valentino rivelò tutta la sua fragilità.

Nuovo Papa, il 22 settembre di quell'anno, venne eletto Pio III (Francesco Todeschini Piccolomini) ma morì dopo nemmeno un mese, il 18 ottobre. Il Conclave si riconvocò subito e il 1 novembre si ebbe la fumata bianca: Giulio II, al secolo Giuliano della Rovere.

Con Giulio II cambia tutto: il nuovo Pontefice ebbe tutti i difetti e le virtù del suo secolo: era ambizioso, collerico, combattivo, testardo, ma era anche leale, sincero, di irreprensibili costumi e si era assunto il compito di riformare la Chiesa dopo i guasti morali causati dai Borgia.

Come primo provvedimento il Papa arrestò il Valentino e lo mandò prigioniero in Spagna (la famiglia era originaria di Jativa) però ne volle completare l'opera con la conquista di Bologna.
In città il popolo è depresso: ci sono state carestia, terremoto ed epidemie: I Bentivoglio capiscono di aver già giocato tutte le loro carte e di non godere più del favore popolare. Il Re di Francia, che avrebbe dovuto essere un loro alleato, adesso si è accordato con il nuovo Papa.

Mentre Giulio II sale da Castel S. Pietro con un esercito ed i francesi scendono da Castelfranco a Porta S. Felice, i Bentivoglio scappano e ottengono un lasciapassare per Milano (2 novembre 1506). Bologna, cinta d'assedio, è decisa a resistere per difendere le antiche libertà comunali.
Il comandante dei francesi piazza le artiglierie davanti alle mura di Porta S. Felice ed ordina di aprire il fuoco.

Solo allora il comandante si accorge di aver commesso un errore strategico: per prendere Bologna bisogna prima impadronirsi di Casalecchio. e bloccare Ponte e Chiusa.

Poiché l'acqua continuava a scorrere regolarmente nel Canale, Petronio Sega fece sbarrare con assi di legno la Grada.

L'acqua cominciò a straripare e, seguendo la pendenza del terreno impregnò l'area occupata dai cannoni e dalla artiglieria francese.
Gli assedianti non si rendevano conto da dove venisse quel canale: quando ebbero chiarito il mistero, le artiglierie erano completamente impantanate.

Questa fu una vittoria morale dei bolognesi perché l'11 novembre 1506, giorno di S. Martino, Papa Giulio II entrava a Bologna da trionfatore e la città si consegna in toto allo Stato della Chiesa.

Pier Luigi Chierici

Casalecchio, Storia di un paese senza storia - La storia ritrovata,70. Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994.

SPORTELLO A TUTELA DEI CONSUMATORI

IL SERVIZIO GRATUITO DEL CENTRO PER LE VITTIME

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative. Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.
Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16 alle 19
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni: **Centro per le Vittime**: tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Politicamente Scorretto 2012

Per l'ottava edizione una settimana di iniziative per promuovere l'impegno civile e la cultura della legalità

Anche quest'anno Politicamente Scorretto, il progetto culturale ideato dall'Istituzione **Casalecchio delle Culture** in collaborazione con **Carlo Lucarelli,** l'associazione ***LIBERA*** di don Ciotti e **Avviso Pubblico**, proporrà una **ricca offerta culturale**: **una settimana d'alta civiltà** dal **19 al 25 novembre** con un programma fitto e articolato di incontri, dibattiti, spettacoli, proiezioni con il **momento clou nel week-end del 23/24/25 novembre**.

"*Siamo molto soddisfatti* - dichiara l'assessore Paola Parenti, Presidente di Casalecchio delle Culture - *per essere riusciti anche quest'anno, nonostante le risorse a disposizione siano sempre più scarse, a dar continuità a un progetto culturale come Politicamente Scorretto che in questi anni, grazie all'acume di Carlo Lucarelli, è riuscito coi linguaggi della cultura ad avvicinare un vasto pubblico ai temi dell'impegno civile e della legalità (si veda l'infiltrazione mafiosa al nord), temi che oggi sono di grande attualità.*"

"*Anche quest'anno* - prosegue - *grazie al prezioso sostegno dei nostri sponsor, proporremo una rassegna che mette al centro i linguaggi della letteratura, del teatro, del cinema per offrire spunti di riflessione sulle più tormentate vicende del nostro Paese, facendoci portatori di un'idea di cultura vigile e appassionata, pronta all'ascolto e netta nella denuncia.*"

Ancor prima che l'ottava edizione prenda il via Politicamente Scorretto ha già **lanciato iniziative rivolte alle giovani generazioni** per offrire a studenti e giovani della nostra comunità occasioni di riflessioni sul tema della legalità. "*Sono attività che riusciamo a organizzare* - tiene a precisare l'assessore Parenti - *grazie a forti partnership che in questi anni siamo riusciti a instaurare sul nostro territorio con realtà (come Melamangio e l'ITCS Salvemini) che condividono con noi il forte impegno nella formazione dei cittadini del domani sul tema della lotta alle mafie.*"

Il programma dell'edizione 2012 vedrà gli appuntamenti del 23, 24, 25 novembre ruotare intorno a tre sezioni:

- **LA LETTERATURA INDAGA I GIALLI DELLA POLITICA**
  dove scrittori e giornalisti si confronteranno su argomenti di impegno civile;
- **OCCHIO ALLE MAFIE**
  con un focus sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose al nord, ma non solo;
- **IL FUTURO VOLTA LE SPALLE ALLE MAFIE**
  un'offerta di appuntamenti rivolti a studenti e giovani.

A queste tre sezioni si affiancheranno, a partire dal 19 novembre altri appuntamenti che animeranno, come lo scorso anno, anche le "Case" del sistema culturale di "Casalecchio delle Culture".

Dal 16 novembre il programma dettagliato sarà online sul sito:
WWW.POLITICAMENTESCORRETTO.ORG

Per essere sempre aggiornato segui la rassegna sui social network:
http://www.facebook.com/politicamentescorretto.org
https://twitter.com/polscorretto

L'ASSESSORE PAOLA PARENTI, PRESIDENTE DI CASALECCHIO DELLE CULTURE, CON CARLO LUCARELLI

NON PERDIAMOCI DI VISTA!

Iscriviti alla newsletter su:
www.casalecchiodelleculture.it
e resta informato ogni settimana sugli appuntamenti culturali a Casalecchio di Reno

FOTO A SINISTRA:
CARLO BRAGA,
PRESIDE DELL'ISTITUTO SALVEMINI

FOTO A DESTRA:
GIULIANA BARTOLINI,
PRESIDENTE DI MELAMANGIO

L'ITCS SALVEMINI PER LA LEGALITÀ

Preside Braga anche quest'anno il suo Istituto attiverà iniziative di educazione alla legalità collegate ai temi di Politicamente Scorretto?

Dopo la brillante esperienza del progetto "Vi raccontiamo le mafie" che ha visto i nostri studenti esibirsi sul palco del Testoni la scorsa primavera per l'iniziativa collegata a Politicamente Scorretto dal titolo "Il futuro volta le spalle alle mafie", proporremo anche quest'anno un laboratorio teatrale a cura di Alessandro Gallo. Il progetto prenderà il via proprio in occasione della rassegna 2012 con un incontro sui beni confiscati alle mafie in Emilia-Romagna aperto a tutte le scuole del territorio. Ospiteremo inoltre anche le altre attività che Politicamente Scorretto ha in programma per le scuole secondarie di 2° grado.

Sì da anni all'interno dell'Istituto proponiamo agli studenti iniziative per sensibilizzarli alla lotta alle mafie e abbiamo trovato nelle proposte di Politicamente Scorretto una risorsa culturale d'altissimo livello proprio per rafforzare questo nostro impegno sul fronte della legalità.

Come si svilupperà questa proficua collaborazione in vista della prossima edizione di Politicamente Scorretto?

Come mai questa scelta di mettere a disposizione dell'Istituzione "Casalecchio delle Culture" la vostra aula magna nelle giornate della rassegna?

Apprezzando la grandissima qualità delle iniziative che da sempre Politicamente Scorretto propone alle scuole del territorio, ci è sembrato un atto dovuto offrire i nostri spazi affinché il programma rivolto alle giovani generazioni non subisse riduzioni a causa dell'inagibilità del teatro comunale.

POLITICAMENTE SCORRETTO PER I PIÙ PICCOLI GRAZIE A MELAMANGIO

Presidente Bartolini anche quest'anno in occasione di Politicamente Scorretto gli studenti di Casalecchio e di Zola Predosa potranno gustare nelle loro mense un piatto preparato da Melamangio coi prodotti di Libera Terra?

Sì, Melamangio, in collaborazione con Concerta, organizzerà venerdì 23 novembre la 5° edizione de "Il Primo Piatto della Legalità" che lo scorso anno ha coinvolto quasi 11.000 alunni in 16 Comuni delle province di Bologna e Modena. Riproponiamo con entusiasmo l'iniziativa fiduciosi che ai bambini e alle loro famiglie possa arrivare un messaggio di impegno a favore della legalità fatto anche di gesti molto concerti con l'uso di prodotti coltivati sui terreni confiscati alle mafie. A questa iniziativa che come Melamangio cureremo noi direttamente nelle mense di Casalecchio e di Zola, si affianca poi un nostro sostegno ad attività sulla legalità organizzate da Politicamente Scorretto per i più piccoli.

Quali le iniziative che proprio grazie al vostro contributo la rassegna 2012 potrà proporre gratuitamente ai bambini del nostro territorio?

A Casalecchio per bambini dai 3 agli otto anni nella giornata di sabato 17 novembre si terrà "Tutti per uno!", una speciale festa di "Vietato ai maggiori" sui temi della cittadinanza attiva e della legalità. Abbiamo voluto che l'evento fosse gratuito per offrire ai futuri cittadini della nostra comunità una bella lettura animata che, in modo ludico, faccia passare importanti valori. Altre iniziative si terranno inoltre a Zola Predosa.

La vostra partnership con Politicamente Scorretto si rafforza dunque di anno in anno.

Certo perché riteniamo sia per la nostra comunità una rassegna di grande valenza civica, in linea con la nostra mission aziendale. In quest'ottica ci impegniamo a fornire gli open bar nelle giornate clou di Politicamente Scorretto per una calorosa accoglienza agli ospiti che da ogni parte d'Italia vengono a Casalecchio a testimoniare il loro impegno civico-sociale.

SCUOLA BENE COMUNE: LA NUOVA OFFERTA COORDINATA PER LE SCUOLE DI LINFA E CASALECCHIO DELLE CULTURE

SCUOLA BENE COMUNE

Sono già molte le prenotazioni (e le iniziative per cui è esaurita la disponibilità) per ***Scuola Bene Comune***, il nuovo catalogo coordinato di proposte culturali e formative per il mondo della scuola definito dall'Amministrazione Comunale per l'anno scolastico 2012/13. *Scuola Bene Comune*, componente del Piano dell'Offerta Territoriale del Comune di Casalecchio di Reno, nasce dall'esperienza di *Fuori Programma*, catalogo dei percorsi culturali proposti da diversi anni alle scuole dall'**Istituzione Casalecchio delle Culture**, e dall'offerta formativa dell'**Assessorato alle Politiche Educative** promossa da **LInFA - Luogo per l'Infanzia, le Famiglie, l'Adolescenza** (vedi pag4), il nuovo centro nato dalla fusione delle esperienze di CDP - Centro Documentazione Pedagogico e Centro per le Famiglie. *Scuola Bene Comune*.

Le proposte di **LInFA** si rivolgono tanto a **insegnanti, operatori e genitori** quanto alle classi, con iniziative con esperti e associazioni incardinate su **6 linee tematiche**: Intercultura (tra cui spicca la settimana di *Incontri di Mondi*, dal 22 al 27 ottobre 2012), Diritti e convivenza

Una lotteria per Crevalcore

Primo premio un'automobile, biglietti a 1 euro

È stata lanciata il 13 settembre scorso la **lotteria di beneficenza** a favore della ricostruzione della **Scuola Primaria "G. Lodi" di Crevalcore**, resa inagibile dal terremoto e "adottata" dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni di Casalecchio. L'associazione **Casalecchio Insieme Pro Loco Meridiana** ha raccolto la proposta del Sindaco di Casalecchio di Reno, Simone Gamberini, cui hanno aderito anche gli altri otto Comuni del Distretto di Casalecchio: Bazzano, Zola Predosa, Sasso Marconi, Savigno, Monte San Pietro, Crespellano, Monteveglio e Castello di Serravalle.
All'iniziativa ha aderito il maestro **Giorgio Forattini**, che ha donato la vignetta-matrice dei biglietti ispirata alla ricostruzione dopo il terremoto (*v. immagine sotto*).
I **50.000 biglietti** stampati sono in vendita, al prezzo di 1 Euro ognuno, presso i **numerosi esercizi commerciali** del territorio di Casalecchio e del Distretto che hanno aderito all'iniziativa, nonché in occasione di diverse iniziative pubbliche; già alcune migliaia di biglietti risultano venduti.

L'estrazione finale avverrà l'11 novembre durante la Festa di San Martino che quest'anno seguirà la procedura dell'*EcoFesta*.
Proprio per questo motivo tra i premi della lotteria ci sono bici elettriche e macchine dell'acqua. Inoltre i biglietti sono stati stampati con colori ad acqua seguendo la certificazione FSC e PEFC.

L'ubicazione dei punti vendita dei biglietti e tutte le informazioni sono consultabili sul sito web:
www.lotteriapercrevalcore.altervista.org

Inoltre è possibile prenotare i biglietti della lotteria attraverso il sito internet dell'Associazione Casalecchio Insieme:
www.casalecchioinsiemeproloco.org.

I biglietti si possono comprare anche contattando le **associazioni di volontariato del territorio** che si sono messe a disposizione per la vendita.
Il costo del biglietto, pari a **1 euro**, è rimasto volutamente contenuto per venire incontro alle difficoltà economiche che tanti cittadini attraversano in questo momento di particolare crisi economica.

La lotteria è solo l'ultima delle numerose iniziative con cui la comunità casalecchiese sta sostenendo la ricostruzione dopo i terremoti del maggio scorso: il solo conto corrente dell'Amministrazione Comunale, grazie alle donazioni private e alle offerte raccolte in occasione di spettacoli (come il Blogos Folk Festival di giugno ed *Equilibri*, il festival di circo contemporaneo in settembre) ed eventi sportivi, ha già raccolto circa **15.500 Euro**, che saranno destinati, come sopra indicato, alla ricostruzione della Scuola Primaria "G. Lodi" di Crevalcore.

I PREMI IN PALIO PER I VINCITORI DELLA LOTTERIA

- **1° premio una Renault Twingo Wave rossa;**
- **dal 2° al 6° bici elettrica Beghelli;**
- **dal 7° al 10° Macchina dell'Acqua Beghelli;**
- **dal 11° al 15° Apple Ipad 2.**

Il valore del montepremi, che ammonta a 20.000 Euro sarà interamente coperto con il ricavato della Festa di San Martino, in modo da **destinare l'intero ricavato della vendita dei biglietti alla ricostruzione** della scuola di Crevalcore.

sociale, Benessere e stili di vita, Sostegno alla genitorialità, Orientamento scolastico e Metodologia e didattica.
La **Biblioteca Cesare Pavese** prosegue la sua forte attività di **promozione della lettura** per le varie età, tra incontri con gli autori e narrazioni, offrendo in particolare una **consulenza bibliografica tematica** con **prestito personalizzato** a supporto della didattica per gli insegnanti, e una più capillare promozione del progetto nazionale **"Nati per Leggere"** in tutti gli asili nido di Casalecchio.
Politicamente Scorretto, progetto speciale di punta di Casalecchio delle Culture, nell'edizione 2012 conferma la propria proposta di **percorsi formativi di eccellenza** incentrati su **nonviolenza** e **legalità** attraverso **linguaggi eterogenei** rivolti anche alle scuole.

Si consolida anche il programma **"Semi di pace"** offerto alle scuole dal Gruppo Formazione di *Percorsi di Pace* presso la **Casa per la Pace "La Filanda.**
Completano il quadro di *Scuola Bene Comune* le proposte formative di **Centro Giovanile Blogos** (che conferma *Scuola Popolare*, progetto di sostegno scolastico tra pari a prezzi contenuti, e rinnova l'offerta dei laboratori di web radio), **CIOP** (orientamento e sostegno alle scelte in ambito scolastico) e **Servizio Ambiente**, **Masi Reno Folk**, **ANPI**, **Landemed** e **OrTalon**.

II Meeting Good Governance in Grassroots Sport

Si è svolta a Casalecchio una sessione dei lavori del progetto europeo Good Governance in Grassroots Sport, ideato dall'organizzazione danese International Sport and Culture (ISCA), a cui aderiscono come partners italiani la UISP, l'Università di Cassino e, per la nostra città, l'Amministrazione Comunale e la Polisportiva G. Masi. Dal 14 al 16 settembre 22 operatori sportivi e amministratori pubblici provenienti da diverse parti di Europa si sono confrontati sui vari aspetti connessi allo sport di base, alle modalità di organizzazione delle associazioni sportive e sul ruolo degli "stakeholders", ovvero dei portatori di interesse. In via eccezionale la sessione di venerdì 14 è stata aperta anche a invitati esterni e sono stati diversi i dirigenti sportivi locali che hanno voluto partecipare ai lavori dove, grazie al servizio di traduzione simultanea, hanno potuto confrontare modalità e buone pratiche locali in materia sportiva con quelle degli altri paesi dell'Unione Europea. Sono state presentate relazioni e casi di studio da parte di Filippo Fossati e Roberto Maglioli della UISP, Antonio Borgogni ed i collaboratori dell'Università di Cassino, Simona Kustec-Lipicer Università di Lubiana, Henriette Vass del Comitato Olimpico Ungherese e Kai Troll Speciale Comitato Olimpico Europa e Eurasia. Di particolare interesse sono stati i temi e le riflessioni scaturite dagli esempi presentati dall'Università di Lubiana sul ruolo delle organizzazioni sportive in rapporto alle strutture e agli orientamenti dello Stato; dal Comitato Olimpico ungherese su come si costruiscono e si gestiscono progetti che coinvolgono organizzazioni sportive e di volontariato; dal Comitato Olimpico Speciale su come si pianifica e si governa il processo partecipazione e di supporto alla realizzazione dei Giochi Olimpici Speciali ed in generale della attività motorie delle persone con disabilità mentale. La visita nella nostra città è stata anche occasione per gli ospiti internazionali di conoscere il territorio e di partecipare a Sport in Centro dove hanno potuto provare alcune pratiche sportive e verificare "sul campo" come lavorano le nostre associazioni. Il progetto continuerà ora con altre due sessioni: la prima in novembre in Estonia e una successiva, in gennaio in Ungheria.
I risultati dei lavori saranno utili all'Unione Europea per la preparazione dei nuovi piani europei per lo sport, e sono consultabili sul sito web:
http://www.goodgovsport.eu

SPORT IN CENTRO

Lo scorso 15 settembre si è svolta con successo l'edizione 2012 di Sport in Centro la manifestazione che con esibizioni e coinvolgimento del pubblico vuole promuovere l'attività motoria e sportiva tra i cittadini. Presenti oltre allo stand del Coni Provinciale, altri 16 "gazebo" dove le diverse e principali associazioni sportive del territorio hanno dato al numeroso pubblico presente tutte le informazioni per come iscriversi a uno dei molteplici corsi organizzati sul territorio delle oltre 80 discipline sportive, formative e di benessere e che ogni anno catalizzano l'interesse di circa 12.000 persone di ogni età. Alla manifestazione oltre che ad assistere a brevi ma intensi spettacoli di ballo, pattinaggio, ginnastica artistica e arti marziali, i presenti hanno potuto provare direttamente: tiro con l'arco, arrampicata sportiva, ultimate frisbee, shiatzu, badminton, nordic walking, ciclismo, volley e basket.

IL COLPO DI FRUSTA NON È PIÙ RISARCITO

FALSO

NON FIDATEVI DELLA VOSTRA ASSICURAZIONE

Con il decreto legge sulle "liberalizzazioni" è entrata in vigore la NUOVA NORMATIVA per il risarcimento dei danni causati da incidenti stradali.

Le persone che hanno subito lesioni personali, anche di lieve entità, saranno risarcite ma dovranno documentare le lesioni stesse con visite mediche ed esami strumentali.

LO STUDIO ALIS VI ASSISTERÀ IN QUESTO PERCORSO.

STUDIO ALIS® INFORTUNISTICA STRADALE srl

RIVOLGETEVI ALLE NOSTRE AGENZIE
INFORMAZIONI GRATUITE

www.studioalis.it

SEDE E AMMINISTRAZIONE:
CASALECCHIO DI RENO - Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
tel 051 576 370 - fax 051 574 012 - info@studioalis.it

FILIALI: ■ BOLOGNA ■ BAZZANO ■ VILLANOVA DI CASTENASO ■ SAN GIOVANNI IN PERSICETO ■ FUNO DI ARGELATO ■ CENTO ■ COLLECCHIO (PARMA)

Hera Energie.
Scoprite tutti i vantaggi dell'autonomia.

Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?

Hera Energie fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".

Chiama subito un Energy Trainer Hera Energie per un check up gratuito del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.

Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.

Hera Energie Srl
Via dell'Elettricista, 2 - 40138 Bologna
Tel. 051.56.06.33 - www.heraenergie.it

HERA ENERGIE